

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regione 2007-2013

“Obiettivo Convergenza”

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Punto 3 O.d.G.

RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI ESECUZIONE

Annualità 2009

**Comitato di Sorveglianza
P.O. Puglia FSE 2007/2013
*Bari, 25 giugno 2010***

<u>INDICE</u>	
<i>Nota sintetica</i>	pag. 3
<i>1. Identificazione</i>	pag. 8
<i>2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo</i>	pag. 8
2.1 Risultati e analisi dei progressi	pag. 8
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	pag. 8
2.1.2 Informazioni finanziarie	pag. 29
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	pag. 32
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	pag. 39
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	pag. 40
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE	pag. 40
2.1.7 Analisi qualitativa	pag. 42
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	pag. 91
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	pag. 92
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	pag. 104
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006	pag. 106
2.6 Complementarità con altri strumenti	pag. 106
2.7 Modalità di sorveglianza	pag. 110
<i>3. Attuazione in base alle priorità</i> <i>per ciascun Asse</i> 1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi 2. Analisi qualitativa 3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	pag. 114
<i>4. Coerenza e concentrazione</i>	pag. 163
<i>5. Assistenza tecnica</i>	pag. 167
<i>6. Informazione e pubblicità</i>	pag. 172

Nota sintetica

Il presente documento rappresenta il Rapporto di esecuzione relativo alla annualità 2009 del Programma Operativo della Regione Puglia - relativo al "**Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Convergenza**", approvato con **Decisione della Commissione europea C(2007)5767 del 21/11/2007**.

Pur considerando che l'annualità considerata è stata in buona parte caratterizzata dall'attuazione degli interventi residui della Programmazione 2000-2006, alla luce della proroga dei termini di ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, nel corso del 2009 il Servizio Formazione Professionale, all'interno degli Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ha avviato, attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici, il proprio processo di programmazione diretto ad orientare le scelte regionali verso le finalità e gli strumenti maggiormente in grado di incidere sui fattori di debolezza riscontrati nel territorio regionale.

Alla luce di buone prassi ed all'interno di una logica di complementarità con quanto fatto a valere sulla programmazione precedente, anche per l'annualità 2009, si è puntata maggiormente l'attenzione all'Asse Capitale umano. In particolare, sono state messe a bando attività a sostegno dei giovani laureati disoccupati ed inoccupati, al fine di valorizzarne le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

Sono stati, inoltre, attivati interventi che hanno previsto l'implementazione di percorsi integrati di transizione al lavoro, orientamento, adeguamento delle competenze, valutazione delle potenzialità, formazione continua, sicurezza nei luoghi di lavoro, inserimento lavorativo, autoimpiego, conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare

Sono state avviate e programmate iniziative straordinarie per l'occupazione ed il lavoro per ridurre l'impatto della crisi sulle condizioni di vita dei lavoratori svantaggiati, degli inoccupati e dei disoccupati. In particolare, tali iniziative sono finalizzate a:

- risolvere, nel medio termine, le emergenze interne al mercato del lavoro, come l'alta incidenza della disoccupazione;
- attivare le politiche del lavoro attive e preventive;

- incrementare e qualificare le opportunità di lavoro attraverso adeguate e innovative politiche del lavoro che vedono protagoniste le imprese e gli individui.

I dati di attuazione finanziaria del POR Puglia FSE evidenziano complessivamente una buona performance del Programma che registra, a fine 2009, una capacità di impegno del **10,46%** della dotazione complessiva pari a circa **134 Meuro**.

La spesa effettivamente sostenuta (pagamenti), pari a **€ 76.226.073,46**, corrisponde a circa il **5,96%** della dotazione del POR e al **56,97%** degli impegni assunti registrando, quindi, un buon livello di efficienza realizzativa e di velocità di spesa nonché un incremento rispetto all'annualità 2008 (i pagamenti al 31/12/2008 erano pari a zero).

Le spese complessivamente certificate alla CE, corrispondenti a **€ 76.226.073,46**, sono state sufficienti ad evitare il disimpegno automatico al 31/12/2009 (soglia N+2 = € 76.127.694).

Inoltre, il quadro regolativo introdotto con il Programma Operativo ha richiesto la necessaria traduzione in atti normativi, amministrativi ed organizzativi di una certa complessità, particolarmente concentrati nell'annualità 2009, a cui va aggiunta l'attività connessa alla strutturazione del sistema di gestione e controllo.

In particolare, nel corso del 2009 la Regione Puglia ha provveduto al rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari:

- il 16/06/2009 è stato svolto il **Comitato di Sorveglianza** in cui è stato presentato ed approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2008;
- si è proceduto alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo, nell'ambito del quale è stato avviato il processo di conferimento di funzioni alle Province (O.I.);
- è entrato a regime il sistema **Informativo Integrato di Gestione e Controllo** della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo, e valutazione e certificazione.

Nello specifico, con riferimento al processo per la validazione della conformità del **Sistema di Gestione e Controllo** del Programma

Operativo ai sensi degli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e alla sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006, questo ha visto l'Amministrazione Regionale impegnata nell'adozione di tutti i necessari provvedimenti per dare piena attuazione alle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia.

Dopo le prime versioni del 13/06/2008 e 23/07/2009, l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ha provveduto in data 23/02/2010 all'invio della versione definitiva, con il superamento delle criticità rilevate precedentemente.

L'esame da parte dell'**IGRUE** è terminato con l'invio della Relazione (nota prot. IGRUE n. **17312** del **04/03/2010** a firma dell'Ispettore Generale Capo) con la quale è stata dichiarata la conformità del Sistema.

In data **05/05/2010**, i Servizi della Commissione Europea (**nota n. Ref. Ares(2010)239225**) hanno ritenuto la descrizione del Sistema Gestione e Controllo inviata attraverso il sistema informatico SFC unitamente alla relazione, ammissibile e accettata ai sensi dell'art. 71, paragrafi 1 e 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e/o le disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1828/2006.

Inoltre, la Regione Puglia, con la Programmazione FSE 2007-2013, ha avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati, al fine di assicurare efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Con riferimento specifico all'**assetto organizzativo dell'Autorità di Gestione**, questo ha subito notevoli interventi.

Con la D.P.G.R. **22 febbraio 2008**, n. **161** è stato adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativi "Gaia", - Aree di Coordinamento – Servizi - Uffici"*.

Con Deliberazione di Giunta regionale del **28 luglio 2009**, n. **1351** sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, tra i quali è stato previsto il Servizio Formazione Professionale.

Con D.G.R. **n. 1282 del 21/07/2009** e successivo D.P.G.R. **n. 106 del 04/02/2010**, avente ad oggetto *"Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007"*, la Regione Puglia, in conformità a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, dal Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati Regolamenti (CE), e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007, ha introdotto e disciplinato il sistema gestionale per l'attuazione del P.O. FSE 2007/2013 in integrazione con quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 161/2008 sull'assetto generale di organizzazione regionale.

Con Deliberazione **n. 845 del 23/03/2010**, la Giunta Regionale ha approvato il provvedimento avente ad oggetto: "P.O. Puglia FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità - Gestione congiunta delle attività tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro".

Con Deliberazione di Giunta regionale del **4 agosto 2009**, n. **1451** si è provveduto al conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi.

Con Determinazione n. **11 del 8 settembre 2009** e successiva Determinazione n. **12 del 9 settembre 2009** di errata corrige, sono stati istituiti i relativi Uffici per i rispettivi Servizi, in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. n. 161 del 2008.

In particolare, presso il Servizio Formazione Professionale sono stati istituiti:

- Ufficio "Programmazione e attuazione delle attività finanziate"
- Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate"
- Ufficio "Contabilità ed Affari Generali"
- Ufficio "Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento del sistema formativo"

Il modello organizzativo dell'Autorità di Gestione risponde, pertanto, ai criteri generali e specifici di organizzazione, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, ampia flessibilità, adeguata autonomia nelle decisioni operative e gestionali, ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, organicità, certezza, unicità e responsabilità delle competenze attribuite a ciascuna struttura.

All'Ufficio "*Programmazione e attuazione delle attività finanziate*", in particolare, fanno capo le attività dei **Responsabili di Asse - RdA** e dei **Responsabili di Gestione – RdG**.

Per quanto concerne, infine, **l'attivazione del processo di conferimento di funzioni alle Province (O.I.)**, la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 "*Riforma della formazione professionale*" del 07/08/2002, ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale.

A seguito dell'approvazione della **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008**, avente ad oggetto: "*POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*", le cinque Province pugliesi hanno provveduto alla sottoscrizione dei relativi Accordi.

Successivamente, con **Regolamento Regionale n. 5 del 06/04/2009** è stato approvato il *Modello del Sistema di Gestione e Controllo* che devono adottare, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 32/2006, gli Organismi Intermedi/Province nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, sulla base di quanto illustrato e condiviso con le Amministrazioni Provinciali e con le Organizzazioni Sindacali.

1. Identificazione

Stato membro: **ITALIA**

Titolo del programma: **Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
Regione Puglia 2007-2013 Fondo Sociale Europeo**

CCI: 2007IT051PO005

Data inizio: 01/01/2007

Data fine: 31/12/2013

Data fine ammissibilità delle spese: 31/12/2015

Data fine: 31/12/2013

Anno di riferimento del RAE: 2009

Data di approvazione del RAE: 25/06/2010

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Considerato quanto esposto in premessa, con riferimento all'**annualità 2009**, in questa sezione del Rapporto si riportano le informazioni di dettaglio relative all'attuazione del Programma.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riportano di seguito le informazioni relative agli indicatori di realizzazione e di risultato associati ai vari Assi del Programma.

Si fa presente che a partire da quest'anno, conformemente alle modifiche introdotte nell'allegato XVIII del Regolamento (CE) n.1828/2006 con Regolamento (CE) n.846/2009, per gli indicatori è riportato il **valore cumulato** per l'intero periodo di programmazione, e gli stessi sono quindi da leggersi come valori al 31.12.2009, al contrario di quanto era previsto fino al RAE 2008 in cui, facendo riferimento all'allegato XVIII del Regolamento (CE) n.1828/2006 nella sua versione originaria, la tabella prevedeva l'indicazione per ciascun indicatore previsto nel P.O. Puglia FSE 2007/2013 ed avvalorato nel sistema SFC, del risultato quantificato nell'annualità di riferimento, oltre che dell'obiettivo e della linea di riferimento (baseline), precisando che:

- valore obiettivo si intende generalmente il target indicato per l'intero periodo di programmazione; i dati relativi ai target sono pertanto quelli riportati nella colonna "2013";
- considerato che gli indicatori di risultato sono calcolati utilizzando i dati rilevati nella fase di conclusione delle attività, poiché nel 2009, per quanto sopra riportato, non si sono registrate attività concluse, le informazioni sui progressi materiali del P.O. **saranno opportunamente rilevate e riportate nel RAE 2010.**

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo
CCI: 2007IT051PO005

Cod. Indic.	Indicatore	R/O *	Genere	Priorità	Tipo *	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
C-1	C-1-Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) - <i>declinato per genere</i>	R	F	1	B	0,3									
C-1		R	F	1	T							0,4			
C-1		R	F	1	R		NA	NA							
C-1		R	M	1	B	0,3									
C-1		R	M	1	T							0,4			
C-1		R	M	1	R		NA	NA							
C-10f	C-10f -Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, divisa per età cittadinanza titolo di studio condizione rispetto al mercato del lavoro tipologia del rapporto di lavoro	R		2	B	21,7									
C-10f		R		2	T							33,3			
C-10f		R		2	R		NA	NA							
C-10f1	C-10f1 -Tasso per fascia di età 15-24	R		2	B	NA									
C-10f1		R		2	T							NA			
C-10f1		R		2	R		NA	NA							
C-10f2	C-10f2-Tasso per fascia di età 25-54	R		2	B	NA									

C-10f2		R		2	T							NA			
C-10f2		R		2	R		NA	NA							
C-10f3		R		2	B	NA									
C-10f3	C-10f3-Tasso per fascia di età 55-64	R		2	T							NA			
C-10f3		R		2	R		NA	NA							
C-10f4		R		2	B	NA									
C-10f4	C-10f4-Tasso per nazionalità italiana	R		2	T							NA			
C-10f4		R		2	R		NA	NA							
C-10f5		R		2	B	NA									
C-10f5	C-10f5-Tasso per nazionalità non italiana	R		2	T							NA			
C-10f5		R		2	R		NA	NA							
C-10f6		R		2	B	NA									
C-10f6	C-10f6-Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	R		2	T							NA			
C-10f6		R		2	R		NA	NA							
C-10f7	C-10f7-Tasso di donne occupate	R		2	B	NA									

C-10f7		R		2	T							NA			
C-10f7		R		2	R		NA	NA							
C-10f8	C-10f8-Tasso donne disoccupate alla ricerca nuova occupazione	R		2	B	NA									
C-10f8		R		2	T							NA			
C-10f8		R		2	R		NA	NA							
C-10f9	C-10f9-Tasso donne studentesse	R		2	B	NA									
C-10f9		R		2	T							NA			
C-10f9		R		2	R		NA	NA							
C-10f10	C-10f10-Tasso donne inattive non studentesse	R		2	B	NA									
C-10f10		R		2	T							NA			
C-10f10		R		2	R		NA	NA							
C-10f11	C-10f11 -Tasso donne lavoratrici dipendenti	R		2	B	NA									
C-10f11		R		2	T							NA			
C-10f11		R		2	R		NA	NA							
C-10f12	C-10f12-Tasso donne lavoratrici autonome	R		2	B	NA									

C-10f12		R		2	T							NA			
C-10f12		R		2	R		NA	NA							
C-11	C-11-Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione per l'inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	R		3	B	0									
C-11		R		3	T							80			
C-11		R		3	R		NA	NA							
C-12	C-12-Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo	R		3	B	0									
C-12		R		3	T							561			
C-12		R		3	R		NA	NA							
C-13	C-13 -Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	R		4	B	0									
C-13		R		4	T							10			
C-13		R		4	R		NA	NA							
C-14	C-14-Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	R		4	B	0									
C-14		R		4	T							20			
C-14		R		4	T		NA	NA							
C-15a	C-15a-Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della	R	F	4	B	3,6									

C-15a	popolazione potenzialmente interessata - <i>declinato per genere</i>	R	F	4	T							7			
C-15a		R	F	4	R		NA	NA							
C-15a		R	M	4	B	3,6									
C-15a		R	M	4	T							7			
C-15a		R	M	4	R		NA	NA							
C-15b	C-15b-Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata - <i>declinato per genere</i>	R	F	4	B	0									
C-15b		R	F	4	T							0,54			
C-15b		R	F	4	R		NA	NA							
C-15b		R	M	4	B	0									
C-15b		R	M	4	T							0,54			
C-15b		R	M	4	R		NA	NA							
C-16	C-16-Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento delle innovazioni nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	R		4	B	0									
C-16		R		4	T							20			
C-16		R		4	R		NA	NA							
C-17	C-17-Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento della innovazione nelle	R		4	B	0									

C-17	Università e nei Centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	R		4	T							10			
C-17		R		4	R		NA	NA							
C-18	C-18-Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	R		5	B	0									
C-18		R		5	T							20			
C-18		R		5	R		NA	NA							
C-19	C-19-Numero di progetti implementati attraverso progetti multiattore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	R		7	B	0									
C-19		R		7	T							10			
C-19		R		7	R		NA	NA							
C-20	C-20-Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA - <i>declinato per genere</i>	R	F	7	B	0									
C-20		R	F	7	T							1			
C-20		R	F	7	R		NA	NA							
C-20		R	M	7	B	0									
C-20		R	M	7	T							1			
C-20		R	M	7	R		NA	NA							
C-2	C-2-Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti	R		1	B	0									

C-2	organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	R		1	T							0,1			
C-2		R		1	R		NA	NA							
C-3	C-3-Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti nel territorio	R		1	B	0									
C-3		R		1	T							0,08			
C-3		R		1	R		NA	NA							
C-4	C-4-Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	R		1	B	0									
C-4		R		1	T							0,08			
C-4		R		1	R		NA	NA							
C-5	C-5-Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	R		2	B	56									
C-5		R		2	T							65			
C-5		R		2	R		NA	NA							
C-6	C-6-Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo - <i>declinato per genere</i>	R	F	2	B	0,8									
C-6		R	F	2	T							0,8			
C-6		R	F	2	R		NA	NA							
C-6		R	M	2	B	0,8									

C-6		R	M	2	T							0,8			
C-6		R	M	2	R		NA	NA							
C-7		R		2	B	0									
C-7	C-7-Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio delle imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	R		2	T							14,1			
C-7		R		2	R		NA	NA							
C-8		R		2	B	21,7									
C-8	C-8-Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari del FSE per target group prioritari dell'obiettivo	R		2	T							33,3			
C-8		R		2	R		NA	NA							
C-8a		R		2	B	0									
C-8a	C-8a-Tasso complessivo uomini	R		2	T							NA			
C-8a		R		2	R		NA	NA							
C-8a1		R		2	B	0									
C-8a1	C-8a1-Tasso complessivo donne	R		2	T							NA			
C-8a1		R		2	R		NA	NA							
C-8a2	C-8a2-Tasso complessivo lavoratori dipendenti - <i>declinato per genere</i>	R	F	2	B	0									

C-8a2		R	F	2	T							NA			
C-8a2		R	F	2	R		NA	NA							
C-8a2		R	M	2	B	0									
C-8a2		R	M	2	T							NA			
C-8a2		R	M	2	R		NA	NA							
C-8a3	C-8a3-Tasso complessivo lavoratori autonomi	R		2	B	0									
C-8a3		R		2	T							NA			
C-8a3		R		2	R		NA	NA							
C-8b	C-8b-Tasso immigrati uomini	R		2	B	0									
C-8b		R		2	T							NA			
C-8b		R		2	R		NA	NA							
C-8b1	C-8b1-Tasso immigrati donne	R		2	B	0									
C-8b1		R		2	T							NA			
C-8b1		R		2	R		NA	NA							
C-8b2	C-8b2-Tasso immigrati lavoratori dipendenti	R		2	B	0									

C-8b2		R		2	T							NA			
C-8b2		R		2	R		NA	NA							
C-8b3		R		2	B	0									
C-8b3	C-8b3-Tasso immigrati lavoratori autonomi	R		2	T							NA			
C-8b3		R		2	R		NA	NA							
C-8c		R		2	B	0									
C-8c	C-8c-Tasso popolazione 55-64 anni uomini	R		2	T							NA			
C-8c		R		2	R		NA	NA							
C-8c1		R		2	B	0									
C-8c1	C-8c1-Tasso popolazione 55-64 anni donne	R		2	T							NA			
C-8c1		R		2	R		NA	NA							
C-8c2		R		2	B	0									
C-8c2	C-8c2-Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori dipendenti	R		2	T							NA			
C-8c2		R		2	R		NA	NA							
C-8c3	C-8c3-Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	R		2	B	0									

C-8c3		R		2	T							NA			
C-8c3		R		2	R		NA	NA							
C-9		R		2	B	0,7									
C-9	C-9-Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo	R		2	T							1,1			
C-9		R		2	R		NA	NA							
C-a1		O		1	B	0									
C-a1	C-a1-N° progetti avviati	O		1	T							NA			
C-a1		O		1	R		NA	NA							
C-a2		O	F	1	B	0									
C-a2	C-a2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	1	T							NA			
C-a2		O	F	1	R		NA	NA							
C-a2		O	M	1	B	0									
C-a2		O	M	1	T							NA			
C-a2		O	M	1	R		NA	NA							
C-a3		O		1	B	0									

C-a3		O		1	T							NA			
C-a3		O		1	R		NA	NA							
C-b1	C-b1-N° progetti avviati	O		1	B	0									
C-b1		O		1	T							NA			
C-b1		O		1	R		NA	NA							
C-b2	C-b2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	1	B	0									
C-b2		O	F	1	T							NA			
C-b2		O	F	1	R		NA	NA							
C-b2		O	M	1	B	0									
C-b2		O	M	1	T							NA			
C-b2		O	M	1	R		NA	NA							
C-b3	C-b3-N° imprese associate agli interventi	O		1	B	0									
C-b3		O		1	T							NA			
C-b3		O		1	R		NA	NA							
C-c1	C-c1-N° progetti avviati	O		1	B	0									

C-c1		O		1	T							NA			
C-c1		O		1	R		NA	NA							
C-c2	C-c2-N° destinatari	O	F	1	B	0									
C-c2		O	F	1	T							NA			
C-c2		O	F	1	R		NA	NA							
C-c2		O	M	1	B	0									
C-c2		O	M	1	T							NA			
C-c2		O	M	1	R		NA	NA							
C-c2		O	M	1	R		NA	NA							
C-c3	C-c3-N° imprese associate agli interventi	O		1	B	0									
C-c3		O		1	T							NA			
C-c3		O		1	R		NA	NA							
C-d1	C-d1-N° progetti avviati	O		2	B	0									
C-d1		O		2	T							NA			
C-d1		O		2	R		NA	5							
C-e1	C-e1-N° progetti avviati	O		2	B	0									

C-e1		O		2	T							NA			
C-e1		O		2	R		NA	NA							
C-e2	C-e2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	2	B	0									
C-e2		O	F	2	T							NA			
C-e2		O	F	2	R		NA	NA							
C-e2		O	M	2	B	0									
C-e2		O	M	2	T							NA			
C-e2		O	M	2	R		NA	NA							
C-e2		O	M	2	R		NA	NA							
C-f1	C-f1-N° progetti avviati	O		2	B	0									
C-f1		O		2	T							NA			
C-f1		O		2	R		NA	22							
C-f2	C-f2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	2	B	0									
C-f2		O	F	2	T							NA			
C-f2		O	F	2	R		NA	25							
C-f2		O	M	2	B	0									

C-f2		O	M	2	T							NA			
C-f2		O	M	2	R		NA	0							
C-g1		O		3	B	0									
C-g1	C-g1-N° progetti avviati	O		3	T							NA			
C-g1		O		3	R		NA	NA							
C-g2		O	F	3	B	0									
C-g2		O	F	3	T							NA			
C-g2		O	F	3	R		NA	NA							
C-g2	C-g2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	M	3	B	0									
C-g2		O	M	3	T							NA			
C-g2		O	M	3	R		NA	NA							
C-h1		O		4	B	0									
C-h1	C-h1-N° progetti avviati	O		4	T							NA			
C-h1		O		4	R		NA	871							
C-i11	C-i11-N° progetti avviati	O		4	B	0									

C-i11		O		4	T							NA			
C-i11		O		4	R		NA	NA							
C-i12	C-i12-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	4	B	0									
C-i12		O	F	4	T							NA			
C-i12		O	F	4	R		NA	NA							
C-i12		O	M	4	B	0									
C-i12		O	M	4	T							NA			
C-i12		O	M	4	R		NA	NA							
C-i21		O		4	B	0									
C-i21		O		4	T							NA			
C-i21		O		4	R		2358	4382							
C-i22	C-i22-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	4	B	0									
C-i22		O	F	4	T							NA			
C-i22		O	F	4	R		1490	2852							
C-i22		O	M	4	B	0									

C-i22		O	M	4	T							NA			
C-i22		O	M	4	R		868	1690							
C-l1	C-l1-N° progetti avviati	O		4	B	0									
C-l1		O		4	T							NA			
C-l1		O		4	R		NA	2							
C-m1	C-m1-N° progetti avviati	O		5	B	0									
C-m1		O		5	T							NA			
C-m1		O		5	R		NA	NA							
C-m2	C-m2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	5	B	0									
C-m2		O	F	5	T							NA			
C-m2		O	F	5	R		NA	NA							
C-m2		O	M	5	B	0									
C-m2		O	M	5	T							NA			
C-m2		O	M	5	R		NA	NA							
C-n1	C-n1-N° progetti avviati	O		6	B	0									

C-n1		O		6	T							NA			
C-n1		O		6	R		NA	9							
C-o1		O		7	B	0									
C-o1	C-o1-N° progetti avviati	O		7	T							NA			
C-o1		O		7	R		NA	NA							
C-o2		O	F	7	B	0									
C-o2		O	F	7	T							NA			
C-o2		O	F	7	R		NA	NA							
C-o2	C-o2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	M	7	B	0									
C-o2		O	M	7	T							NA			
C-o2		O	M	7	R		NA	NA							
C-p1		O		7	B	0									
C-p1	C-p1-N° progetti avviati	O		7	T							NA			
C-p1		O		7	R		NA	NA							
C-p2	C-p2-N° destinatari - <i>declinato per genere</i>	O	F	7	B	0									

C-p2		O	F	7	T							NA			
C-p2		O	F	7	R		NA	NA							
C-p2		O	M	7	B	0									
C-p2		O	M	7	T							NA			
C-p2		O	M	7	R		NA	NA							

R/O *	
R	Indicatore di risultato
O	Indicatore di realizzazione (output)

Tipo *	
B	Baseline
T	Target
R	Risultato

NA	Non disponibile
----	-----------------

2.1.2 Informazioni finanziarie

Sulla base di quanto dettagliatamente è stato sopra esposto, di seguito vengono riportate due tabelle finanziarie di sintesi (**dati cumulati riferiti al 31/12/2009**), specificando che:

- la prima tabella, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e i pagamenti da parte della Commissione Europea;
- la seconda tabella, rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato.

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo
CCI: 2007IT051PO005

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Valori cumulati al 31/12/2009

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-	3.837.600,00
Asse II - Occupabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	8.170.953,53	8.170.953,53	-	8.945.766,97	21.346.650,00
Asse III - Integrazione sociale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-	2.878.200,00
Asse IV - Capitale Umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	65.998.673,64	65.998.673,64	-	70.676.690,79	15.350.400,00
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-	959.400,00
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.056.446,29	2.056.446,29	-	2.056.446,29	1.918.800,00
Asse VII - Capacità istituzionale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-	1.678.950,00
TOTALE COMPLESSIVO					
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FSE	76.226.073,46	76.226.073,46	-	81.678.904,05	47.970.000,00

Pagamenti ricevuti dalla Commissione = Anticipo Fondi strutturali pari al 7,5% - comma 10 Reg. (CE) n. 284/2009

La ripartizione di tale anticipo (€ 47.970.000,00) tra i vari Assi è stata effettuata sulla base dell'incidenza percentuale di ognuno di essi

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo
CCI: 2007IT051PO005

Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario
Valori cumulati al 31/12/2009

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	102.336.000	0	0	0	0
Asse II - Occupabilità	569.244.000	29.292.500,00	8.170.953,53	5,15%	1,44%
Asse III - Integrazione sociale	76.752.000	0	0	0	0
Asse IV - Capitale Umano	409.344.000	99.483.087,39	65.998.673,64	24,30%	16,12%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	25.584.000	0	0	0	0
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000	5.018.892,54	2.056.446,29	9,81%	4,02
Asse VII - Capacità istituzionale	44.772.000	0	0	0	0
TOTALE	1.279.200.000	133.794.479,93	76.226.073,46	10,46%	5,96%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In riferimento agli **impegni effettuati nell'anno 2009**, vengono di seguito riportate le tabelle relative alle diverse codificazioni per **DIMENSIONE** ai sensi dell'allegato 2, parte A, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e, specificatamente:

TEMI PRIORITARI (*dimensione 1*)

FORME DI FINANZIAMENTO (*dimensione 2*)

TIPOLOGIA DI TERRITORIO (*dimensione 3*)

ATTIVITA' ECONOMICA (*dimensione 4*)

UBICAZIONE (*dimensione 5*)

Si evidenzia che:

- i valori di seguito riportati, rappresentano i dati riferiti agli impegni di spesa, cumulati al 31/12/2009;
- nel RAE 2008 le tabelle contenevano i valori relativi ai pagamenti annuali che erano comunque, per tutte le dimensioni, pari a 0 (zero).

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	63.960.000	5,0	0	0
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	15.350.400	1,2	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	25.584.000	2,0	0	0
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	187.850.520	14,7	4.646.250,00	9.292.500,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	210.372.307	16,4	10.000.000,00	20.000.000,00
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	34.268.489	2,7	0	0
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	45.539.520	3,6	0	0
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	91.079.040	7,1	0	0
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.692.524	0,2	0	0

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI

Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	76.752.000	6,0	0	0
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	38.376.000	3,0	0	0
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	216.952.320	17,0	42.440.677,47	84.881.354,94
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	174.482.880	13,6	7.300.866,23	14.601.732,45
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	4.477.200	0,4	0	0
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	40.294.800	3,2	0	0
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	32.235.840	2,5	2.509.446,27	5.018.892,54
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	18.932.160	1,5	0	0
TOTALE	1.279.200.000	100,0	0	0
TOTALE CATEGORIE 62-74 (conseguimento obiettivi di Lisbona)	1.183.260.000	92,5	66.897.239,97	133.794.479,93

Dimensione 2 - FORME DI FINANZIAMENTO

Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>prestiti, interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondi da capitali di rischio</i>)			
04 - Altre forme di finanziamento	1.279.200.000	66.897.239,97	133.794.479,93
TOTALE	1.279.200.000	66.897.239,97	133.794.479,93

Dimensione 3 - TIPOLOGIA DI TERRITORIO

Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (<i>diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente</i>)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (<i>a partire dal 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	1.279.200.000	66.897.239,97	133.794.479,93
TOTALE	1.279.200.000	66.897.239,97	133.794.479,93

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

NON PERTINENTE

Codice	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas,		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	66.897.239,97	133.794.479,93
TOTALE	66.897.239,97	133.794.479,93

Dimensione 5 - UBICAZIONE

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
itf4 Puglia	66.897.239,97	133.794.479,93

* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al Regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.05.2003, modificato dal Regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5

<i>Dimensione 1</i> Temi prioritari	<i>Dimensione 2</i> Forme di finanziamento	<i>Dimensione 3</i> Territorio	<i>Dimensione 4</i> Attività economica	<i>Dimensione 5</i> Ubicazione	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	4.646.250,00	9.292.500,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	10.000.000,00	20.000.000,00

67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	42.440.677,47	84.881.354,94

74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 – Non pertinente	ITF4 - Puglia	7.300.866,23	14.601.732,45
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 – Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 – Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 – Non pertinente	ITF4 - Puglia	2.509.446,27	5.018.892,54
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 – Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
					66.897.239,97	133.794.479,93

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>n. partecipanti</i>	0	2358	13464							

	ripartizione dei partecipanti per sesso									
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	0	1490	7168							
Uomini	0	868	6296							

	Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro									
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	0	0	0							
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	0							
Disoccupati ²	0	2358	4366							
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	NA							
Persone inattive ³	0	0	9098							
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	9073							

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invaliderà permanente, i lavoratori casalinghi, altri

	ripartizione dei partecipanti per età									
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	0	449	9579							
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	0	0							

	ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale									
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0							
Migranti	0	0	0							
<i>di cui ROM</i>	0	0	0							
Persone disabili	0	35	58							
Altri soggetti svantaggiati	0	0	0							

	ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione									
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	929							
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	8202							
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0							
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	2358	4333							

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per l'anno **2009** non esistono informazioni circa i sostegni restituiti o riutilizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Nella tabella che segue sono presentati, con riferimento all'anno **2009**, i primi 20 beneficiari così come appaiono nella graduatoria decrescente degli impegni assunti a loro favore, con indicazione del numero di interventi finanziati per ciascuno, e della relativa percentuale sul totale degli impegni complessivamente assunti.

La Regione Puglia in qualità di AdG risulta al primo posto della graduatoria in quanto tecnicamente beneficiaria delle operazioni più rilevanti in termini finanziari (Ritorno al Futuro).

Si precisa altresì che per la stessa Regione Puglia l'importo pagato nel 2009 è superiore all'impegnato in quanto nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti oltre che in riferimento all'Avviso 4/2008 (Ritorno al Futuro 2) la cui graduatoria è stata approvata nel corso dello stesso 2009, anche con riferimento all'Avviso 1/2008 (Ritorno al Futuro 1) la cui graduatoria era stata approvata nel corso del 2008, per cui il relativo impegno era stato assunto allora.

N	Beneficiario	Operazioni	Importo impegnato 2009	% Impegni	Importo pagato 2009	N. progetti per beneficiario
1	Regione Puglia	Ritorno al Futuro	24.021.500,00	28,23%	33.445.900,00	1
2	Provincia di Bari	C.T.I.	4.455.000,00	5,24%	3.535.537,86	1
3	EN.A.I.P. PUGLIA	Obbligo Formativo e Terza Area	3.718.524,00	4,37%	1.725.828,61	23
4	C.I.F.I.R.	Obbligo Formativo	3.110.400,00	3,66%	2.232.894,05	6
5	C.I.O.F.S./F.P. - PUGLIA	Obbligo Formativo e Terza Area	2.112.600,00	2,48%	896.614,03	10
6	InnovaPuglia S.p.A.	Assistenza tecnica	1.932.276,60	2,27%	872.110,64	2
7	Provincia di Foggia	C.T.I.	1.800.000,00	2,12%	1.703.480,66	1
8	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Obbligo Formativo e Terza Area	1.603.332,00	1,88%	1.007.230,12	12
9	Provincia di Lecce	C.T.I.	1.575.000,00	1,85%	1.574.976,27	1
10	CNOS-FAP	Obbligo Formativo	1.555.200,00	1,83%	662.955,58	3
11	I.I.P. - ISTITUTO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Obbligo Formativo	1.555.200,00	1,83%	1.045.943,40	3
12	EN.A.P. PUGLIA	Obbligo Formativo	1.540.512,00	1,81%	624.289,37	3
13	E.P.C.P.E.P.	Obbligo Formativo	1.497.585,00	1,76%	1.003.757,50	3
14	ITCA/FAP ONLUS	Obbligo Formativo e Terza Area	1.100.320,00	1,29%	676.702,65	12
15	I.R.A.P.L.	Obbligo Formativo	1.036.800,00	1,22%	675.253,29	2
16	O.F.M.I.	Obbligo Formativo	1.036.800,00	1,22%	480.218,91	2
17	Tecnostruttura	Assistenza tecnica	932.900,00	1,10%	349.695,71	1
18	Provincia di Taranto	C.T.I.	742.500,00	0,87%	661.744,11	1
19	Provincia di Brindisi	C.T.I.	720.000,00	0,85%	588.245,37	1
20	ASSOCIAZIONE KRONOS	Obbligo Formativo e Terza Area	566.217,00	0,67%	287.710,03	11
Totale impegni relativi ai primi 20 beneficiari			56.612.666,60	66,53%	54.051.088,16	

Si specifica inoltre che nel **2009**, sono stati avviati i seguenti **appalti** la cui aggiudicazione è avvenuta successivamente al 31.12.2009.

Appalti FSE

	Appaltatrice	Operazione	Aggiudicatario	Importo impegnato	Importo aggiudicato
1	REGIONE PUGLIA	<i>Affidamento dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia</i>	<i>R.T.I costituito da KPMG ADVISORY Spa, PRICEWATERS HOUSE COOPERS ADVISORY Srl e DELOITTE CONSULTING SpA</i>	€ 2.970.000,00	€ 2.116.800,00
2	REGIONE PUGLIA	<i>Affidamento dei servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR PUGLIA 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5449 del 20/12/2004</i>	<i>R.T.I. costituito da Ernst & Young - Cogea</i>	€ 3.960.000,00	€ 3.120.000,00

2.1.7 Analisi qualitativa

L'attuazione del programma nel 2009 ha riguardato in termini di flussi di impegno e spesa soprattutto l'Asse IV Capitale Umano, ma non per questo sono stati trascurati, quanto meno in termini di impegni e, ove ancora non concluse le attività di selezione di risorse allocate, gli altri ambiti di intervento delineati nel POR FSE.

Con riferimento all'*earmarking* ex Reg. (CE) n. 1083/2006, come previsto nel Programma Operativo, l'Autorità di Gestione si è impegnata ad attivarsi affinché le risorse pubbliche totali del Programma contribuissero sia al conseguimento degli obiettivi della rinnovata strategia di Lisbona stabiliti dal Consiglio sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri. Attraverso una riconduzione degli obiettivi specifici previsti dal POR, infatti, la concentrazione delle risorse sui target di Lisbona può essere considerata nel 2009 pari o superiore al 96,25%.

Allo stesso modo ha provveduto a definire gli ambiti dell'intervento ponendo particolare attenzione alle tematiche di cui all'art. 10 del Reg. (CE) 1081/2006, nello specifico:

- *Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore*

L'AdG prosegue, anche nella programmazione FSE 2007/2013, l'impegno finalizzato alla promozione delle pari opportunità di genere, dell'equità e della qualità sociale per uomini e donne.

In particolare, ed in coerenza con l'obiettivo generale dell'Asse II Occupabilità ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione, la Regione Puglia ha pubblicato tre Avvisi il cui scopo è quello di promuovere nell'intero territorio della Regione Puglia l'occupazione stabile delle lavoratrici attraverso incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part-time che full time, donne residenti in Puglia.

La Regione Puglia, pertanto, intende finanziare interventi di formazione finalizzati a rafforzare la competitività del sistema economico pugliese attraverso lo sviluppo delle competenze delle risorse umane destinatarie di successive assunzioni.

In particolare, in considerazione delle caratteristiche del mercato del lavoro pugliese che vede le donne quali soggetti a maggiore tasso di disoccupazione rispetto alla media nazionale e comunitaria, si intende agire sulla qualificazione di tale segmento del mercato del lavoro per incentivare l'incrocio di domanda e offerta di lavoro in loro favore. Si intende, infatti, erogare anche incentivi per le imprese che presentino proposte progettuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, delle donne che abbiano frequentato tali percorsi formativi finalizzati all'occupazione.

E' stato, pertanto, attuato un progetto sperimentale nell'ambito del quale sono stati pubblicati i tre specifici avvisi pubblici, coerenti con l'obiettivo generale dell'Asse II ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione:

- Avviso n. 7/2009 - FORMAZIONE E ASSUNZIONI
- Avviso n. 9/2009 - ACCESSO AL LAVORO
- Avviso n. 10/2009 - RIENTRO AL LAVORO

- Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale.

Su tale ambito di intervento l'Amministrazione regionale è particolarmente attenta e intende, infatti, promuovere interventi mirati ad integrare sinergicamente la politica ordinaria di welfare locale.

- Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

La programmazione regionale sull'Asse Inclusione sociale evidenzia una sostanziale distribuzione delle azioni tra tutti gli obiettivi operativi, ossia azioni volte a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale, azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione tra attività orientative, formative e misure di accompagnamento al lavoro e azioni volte a favorire l'occupazione di soggetti in condizioni di svantaggio.

Avvalendosi di esperienze maturate nella programmazione 2000/2006 e, recuperando forme di collaborazione interistituzionale precedentemente avviate, il Servizio F.P. ha emanato l'avviso n. 3/2010 "Attività di formazione negli Istituti di Pena" per la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento

lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena della Regione Puglia.

Il summenzionato Avviso, inoltre, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, ha previsto, nei percorsi formativi, il coinvolgimento sia delle équipes trattamentali intramurarie (soprattutto in quella fase del progetto afferente alla corretta individuazione dei destinatari dell'azione formativa), sia degli enti territoriali e delle aziende del pubblico e privato sociale.

Obiettivo condiviso è stato quello di indirizzare le attività formative verso una concreta integrazione con i percorsi di recupero dei detenuti, attraverso la partecipazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Altro elemento di novità è stata l'introduzione di alcuni *elementi di premialità* nella valutazione dei progetti, da attribuire:

- *alla comprovata esperienza del soggetto proponente in attività di formazione professionale effettuata c/o Istituti penitenziari;*
- *alla sottoscrizione, da parte dell'organismo attuatore, di accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata.*

Con il concorso e la complementarietà delle risorse degli ASSI II, III e V è stato, inoltre, emanato un bando multiasse, Avviso n. 5/2010, finalizzato alla selezione di un *Organismo Intermedio* cui affidare la gestione della *Sovvenzione Globale*, denominata *"Piccoli sussidi"*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1081/2006, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Con l'obiettivo generale di accrescere la coesione economica e sociale, privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di Welfare, sono stati programmati interventi da realizzare attraverso un modello di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, teso al miglioramento della qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica.

Si punta in questo modo, a promuovere una società inclusiva, attraverso il sostegno di organizzazioni senza fini di lucro e di raggruppamenti locali impegnati

nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale, migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto.

Le azioni che l'O.I. ammette a finanziamento a fronte di presentazione di progetti da parte di soggetti proponenti sono le seguenti:

- Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti;
- Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile, e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati;
- Inclusione lavorativa (misure di sostegno, servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi).

▪ Attività innovative

La Regione Puglia mira ad incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e a favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio.

L'intervento, denominato "*Reti di laboratori pubblici di ricerca*", avviato nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007-2013, si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi.

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, si è ritenuto necessario concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. E' emersa, dunque, la necessità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano", che mira anche alla "creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", è stato pertanto approvato l'Avviso n. 16/2009 – *"RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA"*.

L'intervento mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca.

▪ *Azioni transnazionali e/o interregionali*

Nell'ambito delle iniziative interregionali-trasnazionali finanziate a valere sull'Asse V, l'Autorità di Gestione ha finanziato il progetto interregionale-transnazionale denominato *"Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri"* coordinato dalla Regione Liguria. Con questa iniziativa s'intende promuovere, eventualmente anche in un ambito transnazionale, interventi di politiche attive del lavoro finalizzati al recupero e al mantenimento delle attività artigianali le quali vantano tradizioni culturali che si perdono nel tempo. In termini programmatici si è pensato di finanziare questo progetto anche con l'Asse Occupabilità, mettendo a disposizione incentivi per l'auto impiego, al fine di creare concrete offerte di lavoro.

La Regione Puglia, inoltre, ha aderito e partecipa attivamente a diverse reti a carattere interregionale e transnazionale:

- *"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"*;
- Progetto Interregionale *"Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- Progetto Interregionale *"Verso un Sistema integrato di Alta formazione"*;
- Progetto Interregionale-trasnazionale *"Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani"*;
- Rete tematica europea *"Net@work : una rete per il lavoro"*.

All'interno degli Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013, il Servizio Formazione Professionale, attraverso l'emanazione di appositi **avvisi pubblici**, ha avviato il proprio processo di programmazione diretto ad orientare le scelte regionali verso le finalità e gli strumenti maggiormente in grado di incidere sui fattori di debolezza riscontrati nel territorio regionale.

Le principali attività realizzate si intendono così sintetizzate:

Asse I - Adattabilità

Avviso APPR-PROF/2009

Con tale avviso l'Amministrazione regionale ha inteso promuovere la prosecuzione dell'attuazione della Legge Regionale sull'apprendistato professionalizzante, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", del 22 novembre 2005, n. 13.

L'apprendistato professionalizzante si configura come un contratto di lavoro finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale.

La formazione per gli apprendisti che si finanzia è quella formale ed esterna all'azienda. Tale formazione favorisce l'occupabilità degli apprendisti tramite lo sviluppo di competenze riferite a figure professionali definite, identificabili nel mondo del lavoro e condivise con le parti che lo rappresentano, in quanto profili professionali.

Lo sviluppo di tali competenze genera, infatti, una crescita professionale dell'individuo/apprendista spendibile anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione, azienda, collocazione organizzativa e forma del rapporto di lavoro.

Per rendere più facile la realizzazione della formazione esterna degli apprendisti la Regione Puglia istituirà una banca dati nella quale confluiranno i dati relativi agli apprendisti, alle aziende, agli enti attuatori. Sarà anche rivisto il "*Catalogo*" dell'offerta formativa dell'apprendistato.

ATTIVITA'	Finanziamento	N. Apprendisti
D.D. n. 1020 del 06/07/09	€ 2.339.040,00	1.127
D.D. n. 1108 del 30/07/09	€ 4.266.840,00	1.847
D.D. n. 1451 del 17/11/09	€ 7.400.600,00	3.087

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 02/03/10, in considerazione del numero di istanze pervenute al Servizio già ammesse a finanziamento e di quelle non ancora valutate e delle risorse ancora disponibili, si è ritenuto di sospendere la ricezione delle domande di candidatura a valere sull'Avviso APPR-PROF/2009, che prevedeva modalità di presentazione delle domande "a sportello".

Avviso n. 1/2010

Con questo avviso si è inteso ottemperare al combinato disposto dalla L.R. n. 19/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*, dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 28/2007, per cui si è reso necessario completare il piano di riqualificazione professionale delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali iscritte nei registri regionali ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i., nonché delle ASP iscritte nel registro istituito con Deliberazione della Giunta Regionale del 21.10.2008 n. 1946. L'avviso ha l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (*Operatore Socio Sanitario*) di tutte le risorse umane già in servizio presso strutture, aziende e società operanti nel S.S.R.

La formazione dell'*Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*, come definita dal *Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007* pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore. Si tratta di una figura che, nel suo profilo professionale, ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l'infermiere e il paramedico, sia in regime di ricovero in strutture sociali e sociosanitarie, sia in assistenza domiciliare.

Nel campo sociale la formazione si caratterizza nell'integrazione di questo operatore con gli altri operatori sanitari e sociali.

La formazione dell'O.S.S. si concretizza in un percorso curriculare, sia teorico che di tirocinio, con una specifica impronta sanitaria e sociale di servizio alla persona. La specificità e la particolare delicatezza della figura dell'O.S.S., per il suo contatto diretto con persone in particolari situazioni, impone che la sua formazione pratica avvenga nelle sedi che, istituzionalmente e tradizionalmente, provvedono alla formazione di tutte le figure di supporto alle cure sanitarie.

Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., al fine di specializzare maggiormente le prestazioni delle strutture socio-sanitarie, ha disposto l'obbligo di prevedere in organico l'Operatore Socio-sanitario (O.S.S.), la cui figura e relativo profilo professionale sono stati definiti dal Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n. 28.

Lo stesso Regolamento n. 4/2007 e s.m.i. dispone che il personale con qualifica OTA ovvero OSA, con contratto di lavoro dipendente, in servizio presso le strutture già operative, dovrà essere riqualificato in O.S.S. entro il termine di tre anni dalla data in vigore del Regolamento, ovvero entro febbraio 2010.

Euroformazione Difesa

E' stata rinnovata la Convenzione relativa al Progetto POR Puglia "*Euroformazione Difesa*" tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa.

Obiettivo della Convenzione è la realizzazione di attività formative nell'ambito delle Forze Armate, per i militari volontari in servizio, in continuità con gli interventi già attuati in passato con il P.O.R. Puglia 2000-2006, rivolte al potenziamento delle competenze trasversali delle fasce giovanili, nell'ottica di rafforzare le strategie occupazionali del Governo e della stessa Regione PUGLIA. Le attività verranno sviluppate presso i Centri di Formazione in collaborazione con n. 18 Unità Militari delle Forze Armate disseminate in tutta la regione. I corsi riguardano l'insegnamento della lingua straniera, dell'informatica e dell'orientamento all'imprenditoria, per classi omogenee di 8-12 frequentatori e prevedono il rilascio di attestazioni valide anche come CFU (Crediti Formativi Universitari). La Regione Puglia ha definito una quota di finanziamento per l'attuazione del progetto pari a 1.000.000 di euro. Un Comitato di Coordinamento misto delle due Istituzioni vigilerà sulla conduzione e sul rispetto della convenzione.

Asse II - Occupabilità

MISURE ANTICRISI PER LE DONNE – Formazione e Assunzioni

In data 13.03.2009, sono state adottate nell'ambito del progetto "*MISURE ANTICRISI PER LE DONNE – Formazione e Assunzioni*" le Determinazioni dirigenziali n. 135, n. 136 e n. 137, tutte pubblicate sul *BURP Suppl.* n. 43 del 19.03.2009, con le quali sono stati approvati rispettivamente gli **Avvisi pubblici n. 7/2009, n. 9/2009 e n. 10/2009**, cofinanziati dal FSE (50%), dallo Stato (40%) e dalla Regione Puglia (10%).

I citati Avvisi prevedono interventi diretti a realizzare l'*obiettivo specifico* di "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso varie tipologie di azioni": formazione mirata, azioni di sostegno e incentivi finalizzati all'assunzione, in particolare a tempo indeterminato, e alla trasformazione a tempo indeterminato dei c.d. *contratti atipici*. L'obiettivo perseguito è quello di mettere a disposizione delle imprese regionali ed extraregionali personale femminile qualificato, in considerazione delle particolari caratteristiche del mercato del lavoro pugliese, nel quale si registra un tasso di disoccupazione femminile notevolmente più elevato rispetto alla media nazionale e comunitaria. In tale prospettiva, gli interventi finalizzati alla qualificazione di tale segmento del mercato sono funzionali a favorire l'incrocio di domanda e offerta di lavoro in favore delle donne e, nell'ambito di tale categoria, di quelle che si trovano in una condizione di maggiore svantaggio.

Avviso n. 7/2009. L'Avviso è articolato su due linee di intervento, per ciascuna delle quali è stata inizialmente stanziata la somma di euro 5.000.000,00: la Linea 1, relativa a progetti di formazione finalizzati all'occupazione di donne prive di un posto di lavoro; la Linea 2, relativa ad incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate nell'ambito della Linea 1. Il finanziamento iniziale è stato in seguito integrato attraverso lo stanziamento, con l'adozione della Determina dirigenziale n. 488 del 6.10.2009, di ulteriori euro 2.000.000,00, distribuiti in eguale misura sulle due linee di azione. Nell'ambito della Linea 1, delle n. 13 proposte formative valutate positivamente, sono state finanziate interamente n. 8 al dicembre 2009; le restanti n. 5, alla stessa data, hanno ricevuto un acconto sul finanziamento complessivamente spettante; il tutto per

una spesa complessiva di euro 3.309.395,00, a fronte di uno stanziamento per la prima scadenza pari ad euro 2.500.000,00.

Le imprese beneficiarie dell'incentivo provvedono, come prescritto dall'Avviso pubblico, ad inviare con cadenza trimestrale la documentazione utile a provare il mantenimento in servizio delle unità assunte.

Avviso n. 9/2009. L'Avviso prevede l'accesso ad incentivi di natura economica in favore di imprese che assumono a tempo indeterminato, nella forma *full time* o *part time*, donne residenti in Puglia, che siano state titolari, prima della data di pubblicazione del medesimo bando, di uno o più rapporti di lavoro, per una durata complessiva non inferiore a tre mesi, nella forma giuridica della collaborazione a progetto o del contratto a tempo determinato o di entrambe. Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al suddetto Avviso pubblico è pari ad euro 10.000.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2009, a seguito dell'approvazione di n. 4 graduatorie, è stata assegnata una somma complessiva di euro 48.826,41, di cui euro 24.413,50 già liquidati nell'ambito delle singole Province secondo il riparto di seguito analiticamente riportato.

Provincia	1 ^ graduatoria	2 ^ graduatoria	3 ^ graduatoria	Totale
Bari	€ 10.991,52		€ 12.333,35	23.324,87
Brindisi				
Foggia	6.754,52	10.568,88		17.323,40
Lecce				
Taranto				
				40.648,27

Le imprese beneficiarie dell'incentivo provvedono, come prescritto dall'Avviso pubblico, ad inviare con cadenza trimestrale la documentazione utile a provare il mantenimento in servizio delle unità assunte.

Avviso n. 10/2010. L'Avviso contempla la medesima tipologia di intervento, già prevista dall'Avviso n. 9/2009, differenziandosi da quest'ultimo per il target di destinatari a cui si rivolge: si tratta sempre di donne residenti in Puglia, ma in possesso di uno stato disoccupazionale di lunga durata e di un carico familiare, anche con riferimento alla presenza all'interno del nucleo familiare di figli affetti da una qualche forma di disabilità. L'impegno di spesa assunto per finanziare tali incentivi è pari ad euro 10.000.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2009, a seguito dell'approvazione di n. 5 graduatorie, è stata assegnata una somma complessiva di euro 1.011.265,79, di cui euro 95.202,57 già liquidati nell'ambito delle singole Province secondo il riparto di seguito analiticamente riportato.

Provincia	1^grad.	2^grad.	3^grad.	4^ grad.	5^ grad.	totale
Bari	15.795,96	50.849,97	26.960,00	42.302,05	73.862,00	209.769,98
Brindisi			11.375,04	15.149,38	12.645,60	39.170,02
Foggia	20.011,72	59.000,51	12.810,00	30.295,73	81.108,42	203.226,38
Lecce				47.635,39	79.200,00	126.835,39
Taranto	23.482,00	8.122,86	56.000,00	103.511,36	233.893,16	425.009,38
BAT					7.254,64	7.254,64
Totale	59.289,68	117.973,34	107.145,04	238.893,91	487.963,82	1.011.265,79

Le imprese beneficiarie dell'incentivo provvedono, come prescritto dall'Avviso pubblico, ad inviare con cadenza trimestrale la documentazione utile a provare il mantenimento in servizio delle unità assunte.

In data 20.01.2009, è stata adottata la Delibera di Giunta Regionale n. 23 di approvazione dell'Atto di intesa tra Regione Puglia e Province per il potenziamento dei servizi già effettuati presso i centri per l'impiego mediante l'utilizzo degli Enti della Formazione Professionale.

Gli interventi, oggetto della Deliberazione di Giunta regionale, si pongono in rapporto di continuità con le azioni già attuate nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2000-2006, all'esito del trasferimento delle funzioni dalla Regione alle Province ai sensi del D. Lgs. n. 469/1998 e della L.R. n. 19/1999.

A seguito della sottoscrizione dei singoli atti di intesa tra la Regione e le singole Province, con separati atti dirigenziali sono state erogate le risorse necessarie all'espletamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'impiego, nei termini di seguito precisati.

PROVINCIA	COD. PROGETTO	D.D. n.	N° OPERATORI	IMPEGNO (A)	LIQUIDATO (B)
BARI	FS 2.1-0001	394/09	198	4.455.000,00	4.232.250,00
BRINDISI	FS 2.1-0002	395/09	32	720.000,00	684.000,00
FOGGIA	FS 2.1-0003	396/09	80	1.800.000,00	1.710.000,00
LECCE	FS 2.1-0004	397/09	70	1.575.000,00	1.496.250,00
TARANTO	FS 2.1-0005	398/09	33	742.500,00	705.375,00
TOTALE			413	9.292.500,00	8.827.875,00

Nell'ambito dell'attività svolta, sono state fornite disposizioni in merito all'accreditamento al RUP (responsabili di progetto) e al CUP (codice unico di progetto) necessarie per effettuare, attraverso il canale informatico MIR WEB, le relative certificazioni di spesa.

Avviso pubblico n. 13/2009. Con questo Avviso l'Amministrazione Regionale è intervenuta a sostegno dei lavoratori in contratto di somministrazione che abbiano maturato, a partire dal 1° gennaio 2008 almeno 78 giorni in somministrazione, che siano disoccupati da almeno 45 giorni, e ulteriori requisiti previsti dall'accordo stipulato in data 4/6/09 tra Regione, Assolavoro e le OO.SS NIDIL – CGIL, ALAI CISL, CPO.

In particolare anche in considerazione dell'accordo siglato il 13.05.09 tra le Parti sociali e il Ministero del Lavoro con cui sono state definite le linee di attuazione di un Programma di intervento di politica attiva nei confronti dei lavoratori in parola, la Regione ha inteso promuovere misure di formazione professionale al fine di garantire un innalzamento delle competenze che li favorisca nel permanere nel mercato del lavoro, nonostante la crisi in atto, anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione.

Tale scelta anche alla luce dell'attuale scenario economico che vede, tra gli altri, i lavoratori somministrati quali soggetti a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in considerazione della diminuzione della richiesta di lavoro in somministrazione, stante l'aumento del periodo di fermo fra una missione lavorativa e l'altra.

L'intervento viene delineato nel POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che individua tra gli obiettivi specifici l'avvio di specifiche azioni di politiche attive del lavoro che rimuovano le cause che determinano la bassa condizione di occupabilità di alcune categorie, tra le quali quella dei lavoratori in parola che più di altre soffrono di una tendenza all'espulsione crescente dal mercato del lavoro.

La riqualificazione professionale consentirà ai lavoratori di acquisire maggiori professionalità, facilitandone il reinserimento lavorativo.

Progetti/corso approvati	Importo impegnato	Importo liquidato
n. 23	5.200.000,00	

Le liquidazioni sono state effettuate nel corso del 2010.

Ammortizzatori sociali in deroga. Convenzione INPS-Regione Puglia

In data 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome che prevede, fermo restando il sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore calcolato secondo la vigente normativa, relativamente ai trattamenti in deroga, le risorse nazionali destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo e/o da risorse proprie (della Regione), da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito.

Successivamente in data 16 aprile 2009 è stato stipulato l'accordo tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Puglia finalizzato ad individuare risorse finanziarie a valere sui fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità, di disoccupazione speciale e ad attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse del PO PUGLIA FSE 2007-2013 per la realizzazione di politiche attive in favore degli interessati.

Il predetto accordo prevede che la Regione possa stipulare, senza oneri aggiuntivi, apposita convenzione con l'INPS per regolare l'erogazione del contributo a proprio carico, pari al 30% del sostegno al reddito spettante ai lavoratori, calcolato secondo la vigente normativa.

In data 9/7/09, secondo quanto previsto dal precitato accordo, è stata sottoscritta, tra INPS e la Regione Puglia, apposita convenzione, in cui si prevede che la Regione liquidi all'inps secondo le modalità concordate con la Direzione Regionale dell'Istituto la quota del 30% a carico del FSE pari a € 9.800.000,00.

Importo impegnato	Importo liquidato
€ 9.800.000,00	€ 9.800.000,00

AZIONI DI POLITICHE ATTIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ANTICRISI

IMPEGNO PER 40 MILIONI DI EURO (DGR N. 2468 DEL 15.12.2009)

Alla fine del 2009 è stato predisposto apposito avviso pubblico (intervento inserito in una azione di sistema destinata ai lavoratori svantaggiati con priorità per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga) per la costituzione di un catalogo di azioni formative di base destinate ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Le attività previste si ispirano ai principi di **personalizzazione** dell'intervento che garantisce una attenzione all'individuo allo scopo di fornire con rapidità e qualità un insieme di prestazioni finalizzate al miglioramento della condizione professionale nel mercato del lavoro, **equilibrio** con riferimento all'insieme delle componenti degli interventi compresa l'indennità di partecipazione corrisposta al lavoratore (sostegno al reddito, **correlazione** tra politica attiva e sostegno al reddito).

Per i lavoratori in questione è stata prevista una attività di tutoraggio individuale che va dalla presa in carico presso i servizi per l'impiego (CPI) alla erogazione di politiche attive finalizzate alla possibile ricollocazione o all'adeguamento delle competenze individuali necessarie alla permanenza nel mercato del lavoro.

In favore dei lavoratori in questione è stata avviata una attività di valutazione delle competenze mediante colloqui individuali o di gruppo successivamente alla sottoscrizione del patto di attivazione individuale

La formazione sarà erogata tenendo presente le singole competenze dei lavoratori emerse dalla domanda orientativa individuale in ambito del colloquio di definizione del PAI.

Allo stato l'attività di individuazione dei beneficiari ha raggiunto circa 10.000 lavoratori che a breve saranno indirizzati presso enti di formazione accreditati per la macrotipologia "*formazione continua*" già individuati sulla scorta di apposito avviso pubblico (n. 2/2010) per un primo steep formativo.

In favore di detti lavoratori sono state messe in campo ulteriori attività che vanno dal bonus assunzionale allo start up di impresa a valere sui fondi regionali.

Asse III – Inclusione Sociale

L'Asse III del P.O. Puglia FSE 2007–2013 "*Inclusione Sociale*", si pone l'obiettivo di sviluppare percorsi di integrazione, potenziando le opportunità di inserimento e di reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, combattendo le forme di discriminazione presenti nel mercato del lavoro.

Per questi "**ultimi**", il reperimento di un'attività lavorativa risulta essere particolarmente difficoltoso, anche a causa di forti pregiudizi sociali. Operare per l'inclusione sociale di questi soggetti, significa, quindi, favorire in modo diffuso e sistematico una serie di "Azioni" volte a realizzare un ponte, un collegamento tra situazioni di bisogno e di fragilità e concrete opportunità di inserimento nel mondo produttivo.

Alcuni limiti della passata programmazione 2000-2006, nelle diverse esperienze di costruzione di percorsi di inclusione lavorativa, infatti, sono attribuibili all'assenza di una struttura gestionale organizzata in maniera multidimensionale e multidisciplinare, capace di produrre un livello di presa in carico totale e complessiva dell'utenza.

L'inadeguatezza di alcuni interventi già effettuati, può essere infatti attribuita alla limitatezza temporale degli stessi, al loro carattere di precarietà, al loro spiccato sapore assistenzialistico.

Introdurre efficacia in tali interventi, significa dunque, immaginare dei percorsi che accompagnino i soggetti deboli alla costruzione di un progetto di vita, significa seguire le fasi di sviluppo delle dinamiche inclusive con accresciuta responsabilità dei diversi attori, istituzionali e non, che agiscono sul territorio in reti di collaborazione.

La programmazione regionale sull'Asse Inclusione sociale evidenzia una sostanziale distribuzione delle azioni tra tutti gli obiettivi operativi, ossia azioni volte a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale, azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione tra attività orientative, formative e misure di accompagnamento al lavoro e azioni volte a favorire l'occupazione di soggetti in condizioni di svantaggio.

Avvalendosi di esperienze maturate nella programmazione 2000/2006 e, recuperando forme di collaborazione interistituzionale precedentemente avviate, il Servizio F.P. ha emanato, con le risorse delle annualità 2009/2010, l'**avviso n. 3/2010 "*Attività di formazione negli Istituti di Pena*"** per la promozione e la realizzazione di percorsi

formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena della Regione Puglia.

Il summenzionato Avviso, inoltre, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, ha previsto, nei percorsi formativi, il coinvolgimento sia delle équipes trattamentali intramurarie (soprattutto in quella fase del progetto afferente alla corretta individuazione dei destinatari dell'azione formativa), sia degli enti territoriali e delle aziende del pubblico e privato sociale.

Obiettivo condiviso è stato quello di indirizzare le attività formative verso una concreta integrazione con i percorsi di recupero dei detenuti, attraverso la partecipazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Un percorso innovativo, dunque, sia perché è stata riposta grande attenzione nei confronti delle politiche finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro di soggetti a forte rischio di esclusione sociale, sia perché il Servizio F.P. ha previsto la creazione di sinergie tra strutture pubbliche e private che quotidianamente si relazionano col mondo del disagio sociale per rendere maggiormente efficaci le azioni da attivare.

Altro elemento di novità, rispetto ai precedenti avvisi del Servizio F.P., è stata l'introduzione di alcuni **elementi di premialità** nella valutazione dei progetti, da attribuire:

alla comprovata esperienza del soggetto proponente in attività di formazione professionale effettuata c/o Istituti penitenziari;

alla sottoscrizione, da parte dell'organismo attuatore, di accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata.

<i>Attività</i>	<i>Impegno di Spesa</i>
<i>D. D. n. 306 del 22/02/10 - Avviso n. 3/2010 pubblicato sul BURP n. 56 del 25/03/10 <u>Attività di formazione negli Istituti di Pena</u></i>	€ 3.645.000,00

Con l'obiettivo generale di accrescere la coesione economica e sociale, privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di Welfare, sono stati programmati interventi da realizzare attraverso un modello di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, teso al miglioramento della qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica.

Si punta in questo modo, a promuovere una società inclusiva, attraverso il sostegno di organizzazioni senza fini di lucro e di raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale, migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto.

Con il concorso e la complementarietà delle risorse degli ASSI II, III e V , infatti, è stato emanato un bando multiasse, l'**Avviso n. 5/2010** finalizzato alla selezione di un **Organismo Intermedio** cui affidare la gestione della **Sovvenzione Globale**, denominata "**Piccoli sussidi**", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1081/2006, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Tale avviso, scaduto il **giorno 29 Aprile 2010** ed in fase di valutazione, prevede, con le risorse a valere sull'**Asse III** , pari ad **Euro 3.760.000,00**.

<i>Attività</i>	<i>Impegno di Spesa</i>
<i>D. D. n. 530 del 18/03/10 - Avviso n. 5/2010 pubblicato sul BURP n. 60 del 01/04/10 <u>Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"</u></i>	€ 3.760.000,00

Le seguenti azioni sono finanziabili dalla Sovvenzione Globale:

Azione 1 - Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 1** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 2 – Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati

Asse II – Occupabilità

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 2** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 3 - Inclusione lavorativa (misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi)

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 3** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 4 - Animazione territoriale, comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale.

Asse II – Occupabilità + Asse III – Inclusione Sociale

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 4** sono complessivamente pari ad **Euro 240.000,00** (80.000,00 Asse II + 160.000,00 Asse III).

Asse IV – Capitale Umano

Negli anni 2009 e 2010, l'attività è consistita nella predisposizione e pubblicazione degli Avvisi Pubblici n. 17/2009, n. 18/2009 e n. 19/2009, e nella gestione degli Avvisi Pubblici n. 1/2008, n. 3/2008, n. 4/2008, n. 2BA/08, n. 2LE/08, n. 2FG/08 e n. 2TA/08, mediante predisposizione delle Determinazioni Dirigenziali di liquidazione dei beneficiari previa evasione di tutte le attività propedeutiche agli stessi.

Più dettagliatamente:

Avviso Pubblico n. 1/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 376 del 09/04/2008 pubblicata sul BURP n. 58 del 10/04/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 2077 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 2358 giovani, con un costo complessivo pari ad € 28.588.500,00, garantito dal maggior impegno, pari ad € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 376/2008.

A fronte dei n. 2358 beneficiari, attraverso la predisposizione di molteplici Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 1880 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 22.991.400,00.

Avviso Pubblico n. 3/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 2081 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per la frequenza dei master post lauream compresi nel catalogo dell'offerta formativa, allegato allo stesso bando, presso Università australiane - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 216 del 23/02/2009 pubblicata sul BURP n. 32 del 26/02/2009, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 4 giovani, con un costo complessivo pari ad € 166.666,66, garantito dal maggior impegno, pari ad € 250.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2081/2008.

A fronte dei n. 4 beneficiari, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 3 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 99.998,40.

Avviso Pubblico n. 4/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, successivamente rettificata con D.D. n. 2277 del 25/11/2008 pubblicata sul BURP n. 188 suppl. del 04/12/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 570 del 27/04/2009 pubblicata sul BURP n. 66 suppl. del 04/05/2009, rettificata con D.D. n. 1027 del 15/07/2009 pubblicata sul BURP n. 113 del 23/07/2009 e D.D. n. 1237 del 29/09/2009 pubblicata sul BURP n. 152 del 01/10/2009, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1834 giovani, con un costo complessivo pari ad € 22.163.500,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2082/2008.

A fronte dei n. 1834 beneficiari, attraverso la predisposizione di molteplici Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 1332 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 14.688.800,00.

Avviso Pubblico n. 14/2009 – DIRITTI A SCUOLA

Il 17/09/2009 è stato stipulato uno specifico *Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009-2010"*.

Pertanto, in data 01/10/2009 è stata pubblicata sul BURP n. 152 la D.D. n. 1221 del 28/09/2009 relativa all'Avviso n. 14/2009 – *DIRITTI A SCUOLA* per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV *"Capitale Umano"*.

L'obiettivo di *"DIRITTI A SCUOLA"* è stato quello di finanziare progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

Con l'avviso si è nello specifico inteso finanziare interventi strettamente coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 2 *"Miglioramento delle competenze di base dei giovani"* del *"Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia"* approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009.

In particolare gli interventi previsti hanno carattere di sperimentazione e di innovazione e sono finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti per la promozione ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S.02 ed S.03 del Q.S.N. attraverso metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico/matematiche, scientifiche, tecnologiche e della lettura.

I progetti sono complementari agli interventi scolastici e sono finalizzati a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado con maggiori difficoltà.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 336 Istituzioni scolastiche.

In data 06/11/2009 sono state pubblicate sul BURP n. 176 la D.D. n. 1413 del 04/11/2009 le 5 graduatorie, suddivise per Provincia.

Con successiva D.D. n. 1421 del 11/11/2009, pubblicata sul BURP n. 180 del 12/11/2009, è stato approvato lo scorrimento delle suddette graduatorie.

Sono stati complessivamente finanziati n. 639 progetti con un costo complessivo pari a € 25.051.980,00 in favore di n. 279 Istituti Scolastici pugliesi.

I progetti hanno consentito l'impiego di personale docente e non docente precario, secondo i dati riepilogativi di seguito riportati:

Provincia	Personale ATA	Docenti	Progetti	Scuole
BA-BAT	186	592	296	137
BR	28	92	46	24
FG	36	124	62	27
LE	64	198	99	44
TA	73	222	111	47
	387	1228	614	279

Avviso Pubblico n. 16/2009 – RETI DI RICERCA

L'Asse IV *"Capitale Umano"* mira anche alla *"creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*.

Il carattere sistemico dell'intervento regionale *"Reti di laboratori"* è stato ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal FESR e quello legato al capitale umano garantito dal FSE.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la complementarità, fino ad integrare un reimpiego – sebbene parziale – della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro. Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009 che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato.

In particolare, con la D.G.R. n. 1961/2009 è stato stabilito:

- di porre direttamente a carico del Programma Operativo FSE 2007/2013 i costi del personale e delle consulenze (*contraddistinte dalle voci b-i e b-ii nelle analisi dei costi relative ai progetti approvati*);
- di attivare le procedure finalizzate al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale.

L'intervento mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca. A tal fine, è stato approvato l'Avviso n. 16/2009 – *"RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA"*.

Avviso Pubblico n. 17/2009 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicata sul BURP n. 194 del 03/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 436 del 03/03/2010 pubblicata sul BURP n. 47 del 11/03/2010, rettificata con D.D. n. 489 del 15/03/2010 pubblicata sul BURP n. 52 del 18/03/2010, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 358 giovani, con un costo complessivo pari ad € 12.615.584,75 garantito dal maggior impegno, pari ad € 17.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1521/2009

Avviso Pubblico n. 18/2009 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 supplemento del 03/12/2009, rettificata dalla DD n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 761 del 25/05/2010 pubblicata sul BURP n. 94 supplemento del 27/05/2010, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1274 giovani, con un costo complessivo pari ad € 18.085.500,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 19.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1591/2009.

Avviso Pubblico n. 19/2009 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 1627 del 09/12/2009 pubblicata sul BURP n. 203 del 17/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca.

L'impegno complessivo assunto con la suddetta D.D. n. 1627/2009 è pari ad € 3.200.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1627/2009.

Avviso Pubblico n. 2x/2009 – TERZA AREA

Il Decreto ministeriale 24 aprile 1992 suddivide il percorso scolastico in tre aree:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi;
- area di insegnamenti di indirizzo;
- area professionalizzante.

L'area di insegnamenti comuni a tutti i corsi comprende le discipline comuni (italiano, storia, matematica ed informatica, lingua straniera etc.) a tutti gli indirizzi e concorre a rendere l'offerta didattica dell'istituto professionale omogenea con quella degli altri ordini di scuole secondarie superiori.

L'area di insegnamenti di indirizzo riguarda le competenze professionali di base che devono essere acquisite dagli studenti che intendono lavorare in un determinato settore produttivo. L'area professionalizzante permette di conseguire un titolo di specializzazione ed una preparazione professionale specifica spendibile nel mondo del lavoro.

Il corso tradizionale, unitamente alla terza area, conducono gli studenti, alla fine del quinto anno, al conseguimento della cosiddetta "maturità integrata". Pertanto, al termine del corso di studi, gli alunni, accanto all'esame di Stato avranno anche un ulteriore diploma di specializzazione per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Le 300 ore (annue), da effettuare in IV e in V classe, costituiscono un unico

percorso formativo, alla fine del quale gli studenti conseguiranno l'attestato.

Il finanziamento complessivamente disponibile per classe è stato pari a € 6.500.

Considerata l'urgenza di programmare le attività, a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, alla luce dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale sulle classi IV e V degli Istituti Professionali di Stato, la Regione Puglia (eccezion fatta per la Provincia di Brindisi) ha provveduto alla diretta gestione degli interventi, nell'interesse della regolare programmazione dell'anno scolastico 2008/2009, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1575/2008 (conferimento di funzioni alle Province pugliesi relativamente al P.O. Puglia FSE 2007-2013).

Avviso Pubblico n. 2BA/08

Approvato con D.D. n. 2083 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008. A fronte di un impegno complessivo pari ad € 2.164.500,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 2.018.349,32.

Avviso Pubblico n. 2LE/08

Approvato con D.D. n. 2340 del 28/11/2008 pubblicata sul BURP n. 192 del 11/12/2008. A fronte di un impegno complessivo pari ad € 2.170.000,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 1.083.166,28.

Avviso Pubblico n. 2FG/08

Approvato con D.D. n. 2407 del 12/12/2008 pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008. A fronte di un impegno complessivo pari ad € 806.000,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 745.824,42.

Avviso Pubblico n. 2TA/08

Approvato con D.D. n. 1892 del 24/10/2008 pubblicata sul BURP n. 170 del 30/10/2008. A fronte di un impegno complessivo pari ad € 825.500,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 762.962,46.

Asse V – Transnazionalità - Interregionalità

Come per gli altri Assi del P.O., anche per l'Asse Transnazionalità Interregionalità l'Autorità di Gestione ha inteso avvalersi della figura del **Responsabile di Asse**, nominato, nello specifico, con provvedimento dirigenziale n. 84 del 4 febbraio 2010, a cui è stato delegato il coordinamento della gestione delle operazioni dell'Asse del Programma Operativo.

L'Asse V dedicato alla **"Transnazionalità – Interregionalità"**, riceve in eredità il bagaglio di esperienze maturate dalla Regione Puglia nell'attuazione dei precedenti programmi di iniziativa comunitaria ed in particolare dell'*Iniziativa Comunitaria Equal*.

Ha tra le sue *priorità strategiche*: ***Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti scambi e di partenariati finalizzati a migliorare l'efficacia dei sistemi della formazione e del lavoro al fine di sviluppare l'occupabilità.***

In questo ambito si intende proseguire ed ampliare la consolidata politica di cooperazione internazionale, particolarmente con **l'area mediterranea balcanica**.

L'Asse ha una dotazione finanziaria di € **25.583.999,99**, pari al **2% della dotazione di tutto il P.O.**, ed opera attraverso quattro obiettivi prioritari:

- favorire la mobilità transnazionale di studenti, disoccupati lavoratori per migliorare le competenze e la prospettive di occupabilità;
- sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato internazionale;
- sviluppare la progettualità su base transnazionale ed interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi.

Nel corso del 2009, e soprattutto nel 2010 l'attività svolta ha riguardato primariamente la programmazione e la progettazione degli interventi da attuare.

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse, fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

A seguito di ciò la Regione Puglia ha aderito al progetto interregionale-transnazionale denominato *"Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri"*

coordinato dalla Regione Liguria la cui adesione è stata formalizzata con deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26.01.2010.

Con questa iniziativa s'intende promuovere, eventualmente anche in un ambito transnazionale, interventi di politiche attive del lavoro finalizzati al recupero e al mantenimento delle attività artigianali le quali vantano tradizioni culturali che si perdono nel tempo. In termini programmatici si è pensato di finanziare questo progetto anche con l'Asse Occupabilità, mettendo a disposizione incentivi per l'auto impiego, al fine di creare concrete offerte di lavoro. L'avviso è in fieri e uscirà entro giugno 2010.

La Regione sta realizzando anche uno sforzo significativo nella promozione dei partenariati funzionali all'attuazione dell'Asse e nella definizione dei relativi accordi. Con la **Struttura Attività e Relazioni Internazionali dell'ISFOL**, con cui si è formalizzata la richiesta di collaborazione a supporto delle attività dell'Asse, ci sono stati diversi incontri per mettere a punto la programmazione che vede in prima battuta la formalizzazione di incontri con il **Servizio Mediterraneo – Ufficio Cooperazione Territoriale** – per definire una strategia di azioni e la formalizzazione di una rete territoriale con il Servizio medesimo, con il supporto del **"Centro per la Cooperazione Euromediterranea" dell'ISFOL**.

E' stato, pertanto, dato seguito alla definizione, sempre **in termini programmatici**, di progetti in rete con il Servizio Mediterraneo e di avvalersi dell'integrazione dei fondi.

Inoltre, a seguito della volontà del Ministero del Lavoro di finanziare interventi in tema di transnazionalità con fondi PON, nell'ambito delle attività propedeutiche che la Regione sta programmando per un *"Sistema regionale di mobilità delle persone"* per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda ed offerta di lavoro", si definiranno le azioni di concerto con le attività Ministeriali.

Si segnala, infine, la partecipazione della Regione alla Rete tematica europea "Net@work : una rete per il lavoro" il cui evento di lancio 8 e 9 luglio 2010 vedrà coinvolti il Servizio Lavoro e il Servizio Formazione, per una condivisione e riflessione sulle recenti misure occupazionali attivate a livello europeo.

Asse VII – Capacità Istituzionale

Avviso di gara con procedura aperta del 11/04/09 (art. 55 D. Lgs. n. 163/06)

"Affidamento dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia".

La Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, ed in particolare, nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, pone particolare attenzione alla riproduzione di quei progetti e di quelle attività che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese le azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli Uffici Giudiziari. In virtù di tale obiettivo, la Regione Puglia ha aderito al Progetto interregionale/transnazionale *"Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani"*, giusta D.G.R. n. 821 del 23/05/2008.

Tale Progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici Giudiziari in Italia. Il trasferimento intende, pertanto, migliorare le performance degli Uffici Giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna, creando, quindi, una struttura organizzativa moderna, in grado di rispondere con attenzione alle sollecitazioni della cittadinanza, dei diversi utenti e dei portatori di interesse e puntando all'eccellenza in tutti i settori in cui opera. L'obiettivo che si pone è, quindi, di:

1. rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni, anche abbassando i livelli di spesa;
2. avvicinare gli Uffici Giudiziari al cittadino, migliorando quindi l'immagine pubblica del sistema giustizia.

Sebbene l'Amministrazione Regionale non sia in possesso dei dati definitivi relativi a tali interventi, in quanto gli stessi sono ancora in itinere, ritenendo pertanto prematura un'analisi qualitativa, si ritiene tuttavia opportuno descrivere le principali attività realizzate.

In particolare, il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo delle capacità organizzative, delle competenze del personale, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo degli Uffici Giudiziari.

L'intervento prevede un'articolazione sviluppata attraverso le seguenti Linee di Attività:

Linea 1 *Analisi e riorganizzazione degli Uffici Giudiziari,*

Linea 2 *Analisi dell'utilizzo delle tecnologie;*

Linea 3 *Costruzione della Carta dei servizi;*

Linea 4 *Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;*

Linea 5 *Costruzione del bilancio sociale;*

Linea 6 *Comunicazione con la cittadinanza e istituzionale.*

All'esito della procedura aperta di affidamento, indetta con D.D. n. 66 del 07/04/09, risultava aggiudicatario il R.T.I costituito da KPMG ADVISORY Spa, PRICEWATERS HOUSE COOPERS ADVISORY Srl e DELOITTE CONSULTING Spa per un importo di € 1.764.000,00 oltre IVA di € 352.800,00. (2.116.800,00).

Allo stato risulta avviato lo sviluppo delle linee di attività di maggiore interesse degli Uffici Giudiziari coinvolti, vale a dire la Linea 1, la Linea 2 e la Linea 6.

L'arco temporale previsto per l'espletamento della suddetta attività comprende il biennio decorrente dalla stipula del relativo contratto di affidamento (18/01/2010).

I destinatari delle attività sopra descritte sono: Tribunale di Taranto, Procura e Tribunale di Foggia, Tribunale e Corte d'Appello di Bari, Corte d'Appello di Lecce.

Attività	Impegno di spesa	Costo graduatoria
<i>Bando approvato con D.D. n. 66 del 07/04/09, pubblicato sulla G.U.U.E. del 11/04/09 rif. 2009/S 71 – 103277 Graduatoria approvata con D.D. n. 194 del 18/11/09</i>	€ 2.970.000,00	€ 2.116.800,00 (iva inclusa)

Attività degli Organismi Intermedi / Province

Provincia di BARI

Quanto attuato dalla Provincia di Bari nel corso del 2009 risulta confermare l'orientamento assunto dalla stessa Provincia nel PO FSE, cioè contribuire, attraverso il Fondo, al conseguimento degli obiettivi quali-quantitativi proposti nel Forum con il Partenariato Economico Sociale del febbraio 2009.

Infatti, la Provincia di Bari ha realizzato un Forum con i principali attori del mondo istituzionale, imprenditoriale e naturalmente della formazione professionale per realizzare un'azione coerente ed integrata con le esigenze del territorio e soprattutto finalizzata a contrastare gli effetti della crisi economica.

In particolar modo l'attenzione strategica verso l'incremento della conoscenza e il potenziamento della capacità di innovazione dell'economia pugliese, che è certamente uno degli elementi portanti della rinnovata strategia di Lisbona e dalle politiche di coesione, risulta emergere dai molti progetti approvati che afferiscono all'area dell'innovazione e delle tecnologie avanzate. Si tratta di interventi che agiscono sull'accrescimento delle competenze dei lavoratori nella finalità di consolidare e sviluppare l'offerta di capitale umano specializzato in materie tecnologiche e scientifiche, dando così impulso alla diffusione e radicamento di innovazione nel tessuto socio-economico pugliese, nonché sull'ambiente.

A) Dati di attuazione al 31.12.2009

Per dare maggiore evidenza ai dati relativi all'attuazione del Programma è utile riportare l'esito degli avvisi pubblici in termini quantitativi rispetto ai progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per singolo Asse.

Come si nota, al 31.12.2009 sono stati presentati 748 progetti, di cui oltre il 70% approvati, pari a 533; l'Asse IV – Capitale Umano vede il maggior numero di progetti approvati pari a 408, seguito dall'Asse II – Occupabilità, con 66.

	Presentati	Approvati	Avviati	Conclusi	= B/A	= C/B
	A	B	C	D		
I	230	59	0	0	25,65%	0,00%
II	88	66	0	0	75,00%	0,00%
IV	430	408	0	0	94,88%	0,00%
	748	533	0	0		

B) Analisi delle policy

Con riferimento alle attività ricadenti nelle aree tematiche dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, la Provincia di Bari conferma di aver posto particolare attenzione nella definizione delle operazioni avviate; per quanto riguarda il 2009 si possono evidenziare i seguenti aspetti:

a) Integrazione della dimensione di genere

Per quanto riguarda l'integrazione della dimensione di genere, in assenza di un Asse dedicato all'interno della programmazione 2007-2013, è possibile rilevare l'attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando se e come i progetti approvati abbiano tenuto in conto aspetti legati al genere.

Si evidenzia che l'Avviso BA/04/2009 ha teso finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

1. *accesso al lavoro per le donne disoccupate,*
2. *facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare,*
3. *recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale.*

In Puglia, ed anche in Provincia di Bari, si continuano ad evidenziare problemi di discriminazione di genere in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, a cominciare dalle condizioni di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, sino ai livelli di reddito, alle posizioni professionali, ai percorsi di carriera delle donne.

L'intervento è stato valorizzato, inoltre, dall'attenzione posta al tema della conciliazione vita familiare-vita lavorativa attraverso l'erogazione di voucher sociali. Si tratta di una iniziativa che merita una attenta valutazione e l'eventuale riutilizzo dello strumento in prossime iniziative.

Si ricorda che tutti i progetti del suddetto avviso hanno avuto inizio nel mese di aprile 2010; non è quindi possibile in questa sede rilevare i risultati e gli esiti di questi progetti che verranno monitorati attentamente nel corso della loro implementazione.

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale.

Nel 2009 sono stati approvati interventi formativi a favore dei migranti in particolare nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità vista la finalizzazione delle azioni all'inserimento lavorativo. Gli interventi hanno previsto interventi di accompagnamento, formazione, di emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari, anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio;

In particolare l'Avviso BA/03/2009 ha teso finanziare progetti integrati caratterizzati sia da una azione di orientamento e formazione flessibile ed individualizzata, suddivisa tra una fase finalizzata all'acquisizione delle competenze di base (lingua italiana, alfabetizzazione informatica, ecc.) ed una fase di tipo professionalizzante (competenze tecnico-specialistiche, accenni alla normativa sul lavoro e sulla sicurezza, ecc.) sia da una azione di accompagnamento ed inserimento lavorativo, (ad es. attività di stage / tirocinio, *counseling*, ecc.) attraverso il coinvolgimento delle reti istituzionali.

Si tratta di una azione di particolare interesse in quanto coinvolge direttamente le reti istituzionali presenti sul territorio provinciale e pone l'attenzione al tema della cura familiare (sostenere le operatrici familiari sul territorio) che, considerato l'alto tasso di coppie, i cui coniugi lavorano entrambi, e i paralleli cambiamenti demografici in essere (soprattutto aumento dell'invecchiamento della popolazione), che fa emergere un ulteriore azione di supporto alle politiche di conciliazione.

c) Azioni innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Molte delle azioni predisposte per l'anno 2009 hanno trasversalmente ricercato l'innovazione e lo sviluppo delle competenze dei beneficiari, affrontando in particolare il tema della sicurezza.

In particolare, l'Avviso BA/07/2009 ha messo in evidenza il tema del rafforzamento dello spirito imprenditoriale, dell'internazionalizzazione e della competitività dei nuovi imprenditori potenziali, con progetti di:

1. promozione dell'imprenditorialità tra i giovani e le donne, attraverso scambi di esperienze e di informazioni tra gli imprenditori sugli ostacoli e le sfide dell'avvio d'impresa;
2. rafforzamento dell'offerta formativa all'imprenditorialità, attraverso una formazione innovativa, basata sull'analisi di casi reali, sul training on the job e sull'apprendimento basato sull'esperienza.

Inoltre, si è dato slancio allo sviluppo delle competenze incentrando l'attenzione sulle aziende sia con:

- l'accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo (BA/01/2009);
- il sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti in servizi di consulenza (quali check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi (BA/06/2009).

Come si è detto in precedenza tali azioni sono state però appena avviate e, pertanto, non è ancora possibile rendere conto dei loro reali esiti che verranno dettagliatamente presentati nelle prossime annualità.

Provincia di BRINDISI

La programmazione del Piano della Provincia di Brindisi si è esplicitata attraverso l'emanazione dei seguenti Avvisi :

Avviso	Titolo	Asse
1	FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI	I - ADATTABILITA'
2	BONUS ASSUNZIONALE UNA TANTUM ALLE IMPRESE	II - OCCUPABILITA'
3	BONUS ALLE IMPRESE PER FORNITURA CONSULENZA SPECIALISTICA	I - ADATTABILITA'
4	FORMAZIONE PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO	II - OCCUPABILITA'
5	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E PROFESSIONALIZZANTI	II - OCCUPABILITA' IV - CAPITALE UMANO
6	CAMPAGNE EDUCATIVE	IV - CAPITALE UMANO
7	ATTIVITA' FORMATIVE	II - OCCUPABILITA'
8	FORMAZIONE AREA PROFESSIONALIZZANTE	IV - CAPITALE UMANO
9	FORMAZIONE POST OBBLIGO PER LA QUALIFICA	IV - CAPITALE UMANO

Gli Assi rispetto ai quali si registra la capacità d'impegno più consistente sono l'Asse II (Occupabilità) con il 44,97%, pari a euro 2.806.110,00 impegnati, e l'Asse IV (Adattabilità) con il 44,94 pari a euro 2.804.331,80 impegnati.

Al 31 Dicembre 2009, si riscontra quindi una situazione di realizzazione del POR FSE per la Provincia di Brindisi che si può giudicare del tutto soddisfacente, che sta consentendo di fatto ormai l'attuazione di tutti gli Assi su cui era stato declinato il Piano di Attuazione Provinciale 2009.

Quanto attuato dalla Provincia di Brindisi nel corso del 2009 è in linea con l'orientamento assunto di contribuire, attraverso il Fondo Sociale Europeo, al conseguimento degli obiettivi quali-quantitativi proposti dalla rinnovata strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione.

In particolare modo l'attenzione strategica verso l'incremento della qualità del capitale umano e il potenziamento della capacità di innovazione dell'economia

locale, che è certamente uno degli elementi portanti della rinnovata strategia di Lisbona, risulta emergere dai primi dati di implementazione del POR Puglia FSE.

Coerentemente con le priorità stabilite in fase di programmazione per il Piano 2009 relativamente a ciascuno degli Assi su cui si è realizzata la delega, gli avvisi pubblicati hanno avuto infatti quali beneficiari finali privilegiati:

- lavoratori e lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione
- donne disoccupate o inoccupate, con bassa qualifica
- disoccupati: con ammortizzatori, senza sostegno al reddito, over 45, con bassa qualifica
- giovani dai 18 ai 32 anni
- aziende

I settori che in particolare si è inteso sostenere attraverso questi interventi sono stati quelli dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia.

Rispetto al contributo di quanto attuato dalla Provincia di Brindisi nel 2009 per il conseguimento degli Obiettivi quantitativi proposti della Strategia di Lisbona, si conferma l'impegno ad ampliare le opportunità di accesso e frequenza dei lavoratori alla formazione continua e permanente, contribuendo così ad accrescerne l'adattabilità ai cambiamenti tecnologici e organizzativi e ad affrontare, unitamente con le imprese, le nuove sfide competitive legate in particolare al permanere e per alcuni versi all'aggravarsi, nel nostro territorio, dello stato di crisi.

Provincia di FOGGIA

Relativamente all'attuazione del programma previsto nel Piano della Provincia di Foggia per il 2009, poiché gli indicatori di risultato sono calcolati utilizzando i dati rilevati nella fase di conclusione delle attività, in questa fase non è possibile descrivere risultati in quanto le attività approvate nel corso del 2009 hanno avuto effettivo avvio solo nel 2010 e quindi non si sono registrate attività concluse. Informazioni dettagliate sui progressi materiali del programma operativo sarà quindi, possibile ottenerle non prima della seconda metà dell'anno 2010.

In riferimento agli interventi programmati, a partire da luglio 2009, il Settore Formazione Professionale ha emanato i primi avvisi pubblici nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale del 6 aprile 2009, n.5 con la contestuale pubblicazione dello schema di convenzione e del piano finanziario approvati dalla Regione con D.D. n.604 del 6 maggio 2009.

Si riportano le azioni bandite nel 2009.

Avviso FG/01/09 (Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni) - D.D. n.2369 del 6/7/09 - BURP 104 del 09/07/09.

In provincia di Foggia il fenomeno dell'abbandono è molto consistente, se si considera che i giovani che dovrebbero essere inseriti negli ultimi tre anni della secondaria superiore sono circa 26.200, mentre quelli effettivamente inseriti sono circa 23.400.

Con questo avviso la Provincia di Foggia ha inteso in particolare finanziare interventi diretti all'ottenimento da parte dei giovani della qualifica intesa come livello minimo di conoscenze e competenze necessarie per l'inserimento occupazionale.

Avviso FG/02/09 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo) - D.D. n.2692 del 4/8/09 - BURP 125 del 13/08/09.

La situazione del mercato del lavoro, a causa della fase attuale di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative. L'esame dei dati più recenti, infatti, ha evidenziato un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali. Altresì, il calo della produzione da parte delle imprese, ha reso sempre più lunghi i tempi di

attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata.

La Provincia di Foggia, per fronteggiare il fenomeno descritto, ha inteso riservare risorse finanziarie in favore di interventi integrati di formazione e promozione dell'occupazione, da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica.

Con il presente avviso si è inteso selezionare percorsi formativi, finalizzati alla acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica utile all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Avviso FG/03/09 (Interventi di riqualificazione per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio) - D.D. n.2701 del 6/8/09 - BURP 125 del 13/08/09.

Con l'avviso FG/03/09 si è inteso selezionare percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica che agevoli l'ingresso nel mercato del lavoro.

L'intervento è finalizzato a implementare il profilo di occupabilità attraverso l'acquisizione prevalente di competenze tecnico-professionali tenuto conto della specifica condizione dei destinatari. In particolare, attraverso l'analisi delle competenze di base in ingresso e di flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi, anche con l'ausilio di forme di tutoring ed affiancamento per l'acquisizione di competenze di base eventualmente carenti in alcuni destinatari.

Avviso FG/04/09 (Interventi di riqualificazione per over 45) - D.D. n.2978 del 16/09/09 - BURP 149suppl. del 23/09/2009.

L'attuale recessione del sistema economico produttivo, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori con invecchiamento funzionale, ossia con obsolescenza delle capacità fisiche o cognitive. Il fenomeno, riferito agli over 45, produce gravi ripercussioni sul piano sociale considerato che, specie in provincia di Foggia, è il lavoratore maschio breadwinner a rappresentare la fonte di sostentamento della famiglia.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati, ha programmato, a loro beneficio, percorsi di riqualificazione per accrescerne le competenze e incentivi economici per favorirne le assunzioni. Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi

finalizzati alla acquisizione di competenze certificate per la riqualificazione di lavoratori disoccupati.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nel piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013.

Avviso FG/05/09 (Interventi di specializzazione per favorire l'inclusione sociale nelle aree periferiche urbane) - D.D. n.2979 del 16/09/09 - BURP 149suppl. del 23/09/2009. Nei provvedimenti pubblici in favore dell'occupazione giovanile, la fascia di età che viene presa in considerazione, generalmente, è quella 15-34 anni.

In provincia di Foggia il tasso di occupazione di questa fascia di età risulta particolarmente basso. La situazione è particolarmente grave, tanto che lo stesso confronto con le altre province pugliesi risulta penalizzante. Spesso, purtroppo, al problema occupazionale si associa quello della devianza se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva. Lo slittamento verso condizioni di esclusione sociale è direttamente connesso, per i giovani privi di occupazione, al territorio in cui sono inseriti se questo è caratterizzato da degrado urbanistico, povertà culturale e materiale. Il fenomeno descritto connota in particolare le periferie urbane.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, dedica attenzione a queste problematiche attivando contemporaneamente politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale destinate allo specifico contesto territoriale delle periferie urbane.

Avviso FG/06/09 (Interventi formativi per favorire l'inclusione sociale degli immigrati) - D.D. n.2982 del 16/09/09 - BURP 149suppl. del 23/09/2009.

L'esame del fenomeno immigratorio in provincia di Foggia rivela, all'interno del contingente straniero, una maggiore incidenza di soggetti provenienti da paesi a forte pressione migratoria (PFPM) così come individuati dall'ISTAT (paesi di nuova adesione all'Unione Europea, paesi dell'Europa centro-orientale, dell'America centromeridionale, dell'Africa, dell'Asia (ad eccezione di Israele e Giappone). L'incidenza della popolazione residente immigrata da PFPM sul totale della popolazione italiana risulta, in provincia di Foggia, piuttosto significativa a livello regionale. L'analisi per cittadinanza della popolazione straniera rileva la presenza

di una elevata eterogeneità di gruppi nazionali residenti sul territorio provinciale. I primi tre gruppi, albanesi, ucraini e marocchini, costituiscono più della metà degli immigrati residenti.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, dedica attenzione alle problematiche del fenomeno migratorio attivando politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale destinate al sostegno dell'inserimento lavorativo dei migranti.

Avviso FG/07/09 (Interventi integrati per l'area professionalizzante degli Istituti Professionali di Stato) - D.D. n.3508 del 26/10/09 - BURP 170 del 29/10/09.

Alla fine degli anni Ottanta, il cosiddetto Progetto '92, nato con l'intento di rilanciare il ruolo storico dell'istruzione professionale che è quello di offrire una formazione finalizzata ad un rapido accesso al mondo del lavoro, ha rappresentato il primo tentativo di superare – attraverso un'offerta formativa integrata – la tradizionale separatezza tra l'istruzione e la formazione prevista dalla Legge 845/78. La sperimentazione del Progetto 92, infine, è stata riconosciuta in via ordinamentale con il DM 24/4/92 limitatamente al triennio iniziale e con il DM 15/04/94 per il biennio post-qualifica.

Al termine del percorso scolastico-formativo gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dalle tre aree curriculari, conseguono, oltre al diploma di Stato, anche la qualifica professionale regionale di secondo livello, che costituisce un valore aggiunto strettamente connesso alle caratteristiche del contesto produttivo locale.

Un sapere tecnico-professionale spendibile sul mercato del lavoro; una cultura

professionale con finalità essenzialmente formative, competenze certificabili, un'organizzazione didattica prevalentemente fondata su laboratori rappresentano gli obiettivi dell'azione formativa di cui all'Avviso.

Avviso FG/08/09 (Moduli formativi per il potenziamento delle conoscenze linguistiche degli occupati nel settore turistico) - D.D. n.3839 del 23/11/09 - BURP 198 del 10/12/09.

Nel raffronto con la concorrenza straniera, uno degli aspetti che vede in ritardo le imprese della provincia è rappresentato dalla scarsa diffusione della conoscenza delle lingue fra gli operatori del settore. E' avvertita, pertanto, nell'ambito di una attività di marketing volta a rafforzare l'immagine turistica della provincia di Foggia, l'esigenza di intervenire sul problema di una adeguata conoscenza delle lingue con una azione incisiva e consistente.

Avviso FG/09/09 (Moduli formativi tematici per il potenziamento delle competenze professionali degli occupati) - D.D. n.3849 del 23/11/09 - BURP 198 del 10/12/09.

L'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema turistico attraverso la diversificazione della sua offerta implica, come condizione necessaria, la promozione di una identità culturale e il conseguente sviluppo di attività e servizi connessi. Tali attività, ove esistenti, spesso sono disarticolate e non sempre vengono svolte da addetti in possesso di un grado di specializzazione sufficiente.

Con il presente avviso, pertanto, si è inteso attivare percorsi formativi in quei settori che, sviluppati, possono concorrere a creare le condizioni di un turismo diversificato.

Si è voluto intervenire per garantire i fabbisogni di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento degli occupati nei settori delle costruzioni, nei settori dei beni e delle attività culturali e dell'ambiente correlati alla diversificazione dell'offerta turistica.

Avviso FG/10/09 (Voucher alle PMI per la consulenza su innovazioni di processo e/o di prodotto attraverso il ricorso al Temporary Management) - D.D. n.3998 del 04/12/09 - BURP 198 del 10/12/09.

Il Temporary Management è il servizio che accompagna le aziende nell'affrontare situazioni di cambiamento mediante l'inserimento temporaneo di manager

professionisti esterni, altamente qualificati, che operano in azienda per il tempo strettamente necessario a realizzare gli obiettivi concordati. Il "manager a tempo" interviene, nei momenti critici della vita di un'azienda, sia negativi (fasi di difficoltà e di crisi che richiedono interventi di riequilibrio), sia positivi (crescita, sviluppo di nuovi business e di nuovi progetti), per gestire l'accelerazione del cambiamento e dell'innovazione necessari per competere.

Al fine di favorire processi di sviluppo e innovazione del management aziendale delle PMI, con il presente Avviso, si sono concesso n.12 voucher a piccole e medie imprese della provincia di Foggia per la consulenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto, attraverso il ricorso al temporary manager per una durata massima di sei mesi.

Tabelle riepilogative per obiettivi specifici

<i>Obiettivi specifici</i> <i>Avvisi Fg01 – Fg07</i>		<i>Progetti</i>		
<i>h</i>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	approvati	avviati	conclusi
		157	131	0
		<i>Destinatari</i>		
		approvati	avviati	qualificati
		2567		0

<i>Obiettivi specifici</i> <i>Avvisi Fg02 – Fg03 - Fg04- Fg05- Fg06</i>		<i>Progetti</i>		
<i>e</i>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	approvati	avviati	conclusi
		24	22	0
		<i>Destinatari</i>		
		approvati	avviati	qualificati
		432	390	0

<i>Obiettivi specifici</i> <i>Avvisi Fg08</i>		<i>Progetti</i>		
<i>b</i>	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro	approvati	avviati	conclusi
		4		0
		<i>Destinatari</i>		
		approvati	avviati	qualificati
		72		0

<i>Obiettivi specifici</i> <i>Avvisi Fg09</i>		<i>Progetti</i>		
<i>a</i>	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	approvati	avviati	conclusi
		1		0
		<i>Destinatari</i>		
		approvati	avviati	qualificati
		18		0

<i>Obiettivi specifici</i> <i>Avvisi Fg10</i>		<i>Progetti</i>		
<i>c</i>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	approvati	avviati	conclusi
		12		0
		<i>Destinatari</i>		
		approvati	avviati	qualificati
		12		0

Provincia di LECCE

La Provincia di Lecce ha assunto impegni per un ammontare complessivo pari al 91,21% delle risorse destinate dalla Regione per l'annualità 2009.

Da una lettura degli impegni assunti emerge come per l'Asse VI, per il 2009 si siano impegnate risorse pari a quelle disponibili per l'annualità (100%).

L'Asse II ha impegnato il 92,23%, mentre nel caso dell'Asse IV la percentuale d'impegno risulta del 99,29%.

E' utile, per dare maggiore evidenza al dato, riportare l'esito di ogni Avviso Pubblico, in termini quantitativi rispetto ai progetti approvati.

	Somme stanziare	SOMME IMPEGNATE CON GLI AVVISI a)	SOMME DA UTILIZZARE A SEGUITO DI GRADUATORIA b)	ECONOMIE (a-b)	% impegnato su disponibile
ASSE I					
AVVISO 1	869.338,00	285.000,00	182.808,75	102.191,25	64,14%
AVVISO 2 Az. 1		136.669,00	0,00	136.669,00	0,00%
AVVISO 2 Az. 2		85.000,00	0,00	85.000,00	0,00%
AVVISO 3		271.000,00	71.675,00	199.325,00	26,45%
Bando donne (asse I)		91.668,00	-	91.668,00	0,00%
		869.337,00	254.483,75	614.853,25	29,27%
ASSE II					
AVVISO 4 Az. 1	4.458.140,00	2.204.000,00	2.155.230,00	48.770,00	97,79%
AVVISO 4 Az. 2		522.139,00	443.110,00	79.029,00	84,86%
AVVISO 9 Az. 1		623.000,00	619.127,22	3.872,78	99,38%
AVVISO 9 Az. 2		400.000,00	354.600,00	45.400,00	88,65%
Bando giovani		514.998,00	504.698,04	10.299,96	98,00%
Bando donne (Asse II)		159.000,00	-	159.000,00	0,00%
Avviso esperto ricerca		35.000,00	35.000,00		100,00%
		4.458.137,00	4.111.765,26	346.371,74	92,23%
ASSE IV					
AVVISO 5	6.326.280,00	1.000.000,00	994.140,00	5.860,00	99,41%
AVVISO 6		2.400.000,00	2.382.864,00	17.136,00	99,29%
AVVISO 7		721.280,00	710.760,00	10.520,00	98,54%
AVVISO 8		1.980.000,00	1.970.000,00	10.000,00	99,49%
	5.746.177,000	6.101.280,00	6.057.764,00	43.516,00	99,29%
TOTALE		11.428.754,00	10.424.013,01	1.004.740,99	91,21%

Provincia di TARANTO

La predisposizione di una analisi qualitativa relativa alle modalità di attuazione del P.O. risulterà possibile solo in seguito al conseguimento dei primi risultati attesi (presumibilmente luglio 2010), provenienti dall' analisi/ricerca di mercato (Avviso 5TA/2009), con il quale il Settore ha inteso rappresentare in maniera puntuale e scientifica la situazione reale del mercato del lavoro nella Provincia di Taranto.

Tale intervento risulta prioritario al fine di dotare l'Amministrazione Provinciale, in qualità di O.I. nella gestione delle attività delegate P.O.R. FSE 2007/2013, di un modello statistico che possa individuare profili professionali "spendibili" sul mercato del lavoro.

I risultati della ricerca, consentiranno di effettuare un'analisi di tipo qualitativo, definendo lo scenario su cui intervenire e nel quale prevedere i profili professionali necessari e maggiormente richiesti, con i bisogni formativi corrispondenti e le competenze auspiccate.

Le attività programmate sui tre Assi del P.O. FSE 2007/2013, relative all'annualità 2009, sono state suddivise come di seguito riportato:

- **Asse IV "Capitale Umano":**

Sono stati pubblicati n.4 Avvisi: 1/TA2009, 6/TA2009, 7/TA2009, 8/TA2009.

L'importo totale impegnato su questo asse ammonta ad € 5.007.720,00.

- **Asse II "Occupabilità":**

Sono stati pubblicati n.5 Avvisi: 2/TA2009, 4/TA2009, 5/TA2009, 9/TA2009, 10/TA2009.

L'importo totale impegnato su questo asse ammonta ad € 3.230.243,00.

- **Asse I "Adattabilità":**

Sono stati pubblicati n.2 Avvisi: 3/TA2009, 11/TA2009.

L'importo totale impegnato su questo asse ammonta ad € 629.898,33.

Nello specifico, nell'ambito dell'Asse IV- Capitale Umano del POR Puglia 2007/2013, l'Avviso 1TA/2009, prevede azioni che mirano alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento). Lo spirito del presente Avviso è quindi quello di

offrire la possibilità di acquisire o migliorare le proprie competenze, anche attraverso l'ottenimento di una qualifica professionale, da intendersi come fattore competitivo da sviluppare e spendere a livello territoriale.

L'Avviso 6TA/2009 ha sviluppato azioni finalizzate al potenziamento delle competenze necessarie allo sviluppo del settore turistico.

L'Avviso 7TA/2009 individua 2 tipologie di azione, riconducibili rispettivamente alla realizzazione di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata e ad interventi educativi e formativi relativi alle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile.

L'Avviso 8TA/2009 identifica 2 tipologie di azione: az.1) finalizzate alla prevenzione della dispersione e al rafforzamento dell'inclusione sociale all'interno del sistema-scuola, attraverso la realizzazione di attività integrate, quali convegni, campagne di sensibilizzazione ed informazione, campagne di accompagnamento scolastico e servizi di orientamento; az.2) finalizzata alla creazione di percorsi integrati di inserimento, permanenza e reinserimento dei soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa, finalizzati alla realizzazione di un prodotto socialmente utile.

Nell'ambito dell'Asse II-Occupabilità del POR-FSE 2007/2013, l'Avviso 2TA/2009 ha previsto una tipologia di azione finalizzata all'attuazione di percorsi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'Avviso 4TA/2009 prevede interventi la cui tipologia di azione è individuabile nelle azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo.

L'Avviso 9TA/2009, ha individuato tipologie di azioni di sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, con interventi volti alla promozione della crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ITC;

L'Avviso 10TA/2009 ha inteso perseguire l'obiettivo di sostenere la partecipazione al mondo del lavoro e l'inserimento occupazionale, tramite azioni di qualificazione e sostegno, ai disoccupati di lunga durata, giovani o adulti, con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.

Nell'ambito dell'Asse I-Adattabilità del POR-FSE 2007/2013, l'Avviso 3TA/2009 prevede tipologie di azione miranti alla realizzazione di interventi di formazione,

qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

l'Avviso 11TA/2009 è finalizzato allo sviluppo di servizi di assistenza allo sportello e formazione alle PMI per favorire un loro proficuo posizionamento o riposizionamento in contesti territoriali nazionali ed internazionali.

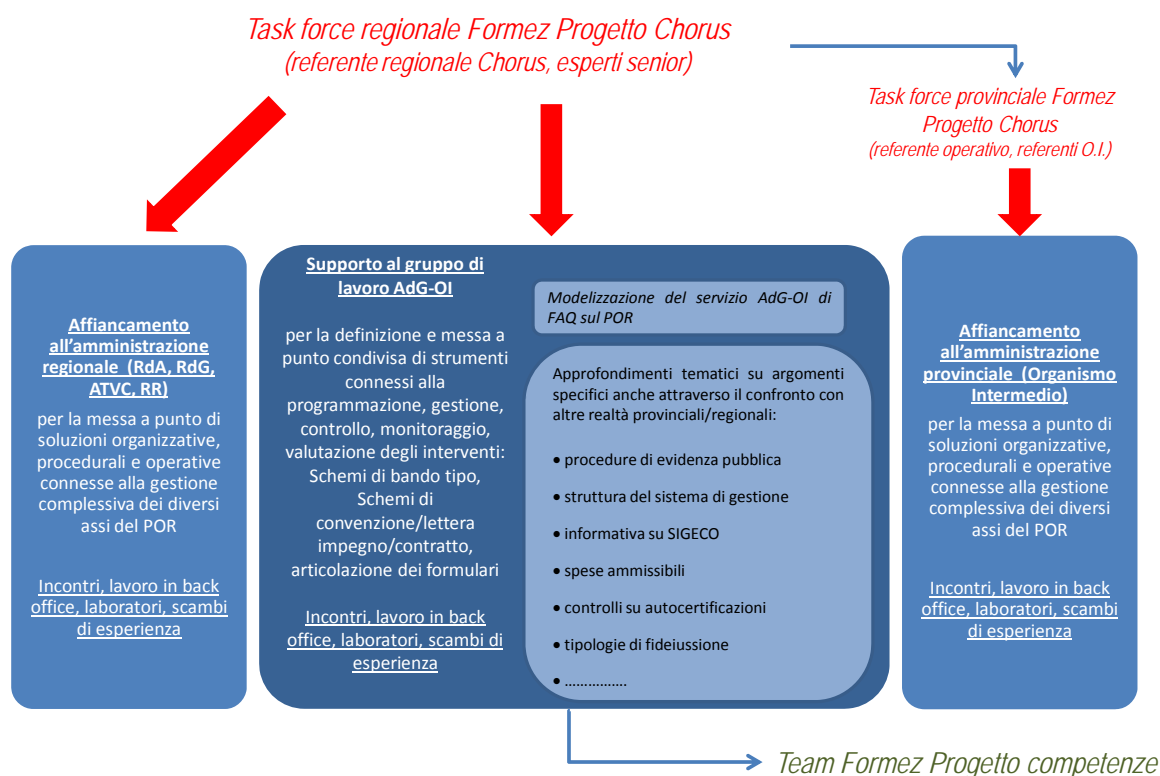
Rispetto alla precedente programmazione, i criteri innovativi ed i meccanismi sperimentali che la Provincia con il nuovo documento programmatico, al fine di migliorare il rapporto di corrispondenza con i bisogni reali di professionalità e competenze espresse dal territorio di riferimento e incidere sulla qualità dell'offerta formativa da parte degli Enti accreditati, sono principalmente:

- creare e stimolare condizioni di connessione e relazione tra imprese, università e centri di ricerca;
- incoraggiare una reale condivisione degli obiettivi del P.O. con le parti sociali presenti sul territorio;
- creare le condizioni affinché l'utenza destinataria delle attività formative possa esprimere il proprio grado di soddisfazione sui percorsi intrapresi;
- operare secondo le tre linee guida individuate dall'analisi di contesto propedeutica alla stesura del nuovo Piano Annuale delle attività delegate 2010, ovvero: ambiente (salute), turismo e mobilità sostenibile.

Descrizione di una "buona prassi"

Il progetto *ChORUS* (*Competenze, Organizzazione, Risorse Umane a Sistema*) è attuato da Formez PA, ente in house del Dipartimento della Funzione Pubblica del *Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione*, nell'ambito della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema". La finalità generale del progetto è quella di supportare la definizione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi nella pubblica amministrazione, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti relativi al nuovo ciclo di programmazione. Obiettivi per il cui raggiungimento l'amministrazione non può che operare in un quadro unitario di programmazione, in grado di favorire l'integrazione tra fondi, risorse, progetti e organismi, a vantaggio di un insieme complesso e composito di settori regionali e sub-regionali, ovvero al fianco di tutti quei dipartimenti, servizi, uffici impegnati nelle diverse fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività progettuali. La proposta di intervento del progetto ChORUS a supporto della Regione Puglia intende:

- affiancare l'AdG nell'implementazione del modello organizzativo prescelto;
- supportare l'AdG nella definizione e implementazione del modello di governance verticale e nel coordinamento delle attività delegate alle Province pugliesi;
- accompagnare gli OI nell'acquisizione delle deleghe e nell'adeguamento delle competenze necessarie all'espletamento del nuovo ruolo.



Gli interventi a supporto del processo di governance verticale, coordinamento delle attività delegate alle Province pugliesi, accompagnamento delle Province, in qualità di Organismi Intermedi, nell'acquisizione delle deleghe e nell'adeguamento delle competenze necessarie all'espletamento del nuovo ruolo, sono stati preceduti da una approfondita analisi desk e field sullo stato di attuazione della delega nelle 5 Province (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto). Il percorso è stato avviato con un confronto aperto tra amministrazione regionale e Province sul "modello" di delega, le priorità strategiche e i documenti di indirizzo da condividere, il ruolo e le funzioni delle parti (AdG e OI) all'interno del processo.

Questo primo incontro ha portato alla costituzione di una task force regionale finalizzata ad assistere le Province nel breve periodo per la risoluzione di quesiti complessi.

A garanzia di un confronto costante e permanente, le Province hanno aderito ad un gruppo di lavoro tecnico che svolge la sua attività di condivisione attraverso incontri a cadenza mensile sui temi di volta in volta individuati dal gruppo.

Al gruppo di lavoro partecipano i dirigenti e funzionari regionali individuati dall'AdG (Dirigenti degli Uffici Programmazione e attuazione delle attività

finanziate e Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate, referente della Regione per il progetto ChORUS, componenti dello staff dell'AdG) e i dirigenti responsabili degli OI. I primi incontri del gruppo di lavoro hanno avuto come obiettivo quello di individuare e condividere gli elementi costitutivi la struttura di bando per le attività formative cofinanziate dal POR, a partire dall'analisi dei bandi emanati dagli OI nel corso del 2009, ed individuando le diverse tipologie di componenti (tra parti invariabili, parti variabili a seconda dell'intervento messo a bando, parti variabili a giudizio dell'amministrazione provinciale); individuare e condividere gli elementi costitutivi la struttura di bando per tirocini, borse lavoro e aiuti all'occupazione, sempre a partire dall'analisi dei bandi emanati dalle Province nel corso del 2009 e con il confronto con altre realtà regionali, ed individuando le diverse tipologie di componenti (tra parti invariabili, parti variabili a seconda dell'intervento messo a bando, parti variabili a giudizio dell'amministrazione provinciale); discutere e approvare lo schema tipo di bando per attività formative redatto dal gruppo di lavoro regionale sulla base degli avvisi pubblicati nel corso del 2009 e del lavoro realizzato con le Province nei laboratori precedenti e avviare il confronto sulla procedura di "Help Desk" per la gestione dei quesiti sull'attuazione del POR FSE 2007-2013 Puglia.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Sulla base di quanto già previsto al paragrafo 5.5 del P.O. Puglia FSE 2007-2013, in merito al il rispetto del diritto comunitario, si evidenzia il rispetto di:

- *Regole della concorrenza*: l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato;
- *Stabilità delle operazioni*: l'Autorità di Gestione si impegna, altresì a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- *Appalti pubblici*: le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici;
- *Modalità di accesso ai finanziamenti FSE*: l'Autorità di Gestione ricorre sempre a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il quadro regolativo introdotto con il Programma Operativo 2007/2013 ha richiesto la necessaria traduzione in atti normativi, amministrativi ed organizzativi di una certa complessità, a cui va aggiunta l'attività connessa alla strutturazione del sistema di gestione e controllo.

In particolare, il processo per la validazione della conformità del **Sistema di Gestione e Controllo** del Programma Operativo ai sensi degli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e alla sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006, ha visto l'Amministrazione Regionale impegnata nell'adozione di tutti i necessari provvedimenti per dare piena attuazione alle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia.

Dopo le prime versioni del 13/06/2008 e 23/07/2009, l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ha provveduto in data 23/02/2010 all'invio della versione definitiva, con il superamento delle criticità rilevate precedentemente.

In particolare si è provveduto a sanare le riserve formulate con riferimento a:

Autorità di Gestione

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione è stato formalmente adottato e sono stati predisposti gli allegati ulteriori richiesti dalla CE, ovvero i modelli per la fase di selezione e di approvazione delle operazioni e modelli adeguati per il rapporto delle verifiche ex artt. 13-60 del Reg. (CE) 1083/06;
- è stato definito l'assetto organizzativo dell'AdG;
- il sistema informativo è stato implementato in tutte le sue funzioni ed è stato, altresì, attivato il collegamento automatico tra il sistema contabile ed il sistema informatico.

Autorità di Audit

- la Strategia di Audit è stata formalmente approvata dalla CE il 23.10.09;
- il Manuale dei Controlli di II livello POR PUGLIA FSE 2007-2013 ed il Manuale di Campionamento sono stati approvati, in data 12.10.09.

Autorità di Certificazione

- l'Organigramma definitivo dell'Autorità di Certificazione è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 2582 del 22/12/09;
- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione P.O. FSE PUGLIA 2007 – 2013 è stato approvato con Determinazione del Capo di Gabinetto n. 566 del 17.12.09.

L'esame finale da parte dell'**IGRUE** è terminato con l'invio della Relazione (nota prot. IGRUE del prot. n. **17312** del **04/03/2010** a firma dell'Ispettore Generale Capo) con la quale è stata dichiarata la conformità del Sistema.

In data **05/05/2010**, i Servizi della Commissione Europea (**nota n. Ref. Ares(2010)239225**) hanno ritenuto che la descrizione del Sistema Gestione e Controllo inviata attraverso il sistema informatico SFC unitamente alla relazione, ammissibile e accettata ai sensi dell'art. 71, paragrafi 1 e 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e/o le disposizione di cui al Reg. (CE) n. 1828/2006.

Inoltre la Regione Puglia, con la Programmazione FSE 2007-2013, ha avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati, al fine di assicurare efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 58, lettera b) del Reg. (CE) n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, sono state individuate tre Autorità:

- **Autorità di Gestione**, individuata nell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.
- **Autorità di Certificazione**, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma Operativo, è individuata nella Presidenza della Giunta Regionale, Gabinetto del Presidente, indipendente sia dal punto di vista gerarchico che funzionale dall'Autorità di Gestione.
- **Autorità di Audit**, responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, è individuata nell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, Servizio Controllo Strategico, Ufficio Controlli e Verifica Politiche Comunitarie, funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Le tre Autorità si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea.

Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione

La Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 *"Riforma della formazione professionale"* del 07/08/2002, ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale, designando quindi le stesse quali Organismi Intermedi (O.I.) per svolgere delle funzioni per conto dell'Autorità di Gestione:

- **Provincia di Bari**
- **Provincia di Foggia**
- **Provincia di Taranto**
- **Provincia di Brindisi**
- **Provincia di Lecce**

Il processo di delega ha trovato forma concreta con l'art. 2 della L.R. 2 novembre 2006, n. 32, nel quale veniva stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici.

Pertanto con **Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008** avente ad oggetto: *"POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"* la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del Programma.

E' stata approvata successiva **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008**, avente ad oggetto: *"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza."*

Le cinque Province pugliesi hanno, quindi, provveduto alla sottoscrizione degli Accordi.

Successivamente, con **Regolamento Regionale n. 5 del 06/04/2009** è stato approvato il *Modello del Sistema di Gestione e Controllo* che devono adottare, ai

sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 32/2006, gli Organismi Intermedi/Province nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, sulla base di quanto illustrato e condiviso con le Amministrazioni Provinciali e con le Organizzazioni Sindacali.

Il quadro normativo vigente prevede, quindi, un modello di conferimento di funzioni in materia di formazione professionale ove le Province possano concorrere assieme alla Regione a:

- individuare l'attività formativa da realizzare nel territorio regionale;
- redigere i piani regionali annuali e pluriennali di formazione e di orientamento professionale;
- essere responsabili della corretta attuazione dei programmi di formazione e di orientamento professionale definiti dalla Regione Puglia.

I rapporti tra l'Autorità di Gestione e le strutture dell'Amministrazione regionale/Organismi Intermedi coinvolti nella gestione del Programma Operativo saranno regolati da atti e procedure interne ispirati alla massima efficacia e funzionalità.

I collegamenti funzionali tra gli Organismi sono garantiti da flussi continui di informazioni, che si supportano attraverso contatti formali e informali tra le diverse strutture investite.

In tale ambito, riveste particolare importanza il sistema informatico implementato che prevede la possibilità di accesso alle varie Autorità ed Organismi e la condivisione delle informazioni e dei dati necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera a) della L.R. n. 15/2002, la Regione svolge ogni funzione, ulteriore rispetto a quelle elencate nel comma 3 dello stesso articolo, che richieda esercizio unitario di livello regionale e, in particolare, l'attuazione di interventi di particolare rilevanza, innovatività e sperimentaltà, individuati con specifici atti di programma.

In particolare, la Regione Puglia ha quindi individuato le Province come Organismi Intermedi per lo svolgimento dei compiti propri dell'AdG, riconducibili alle funzioni di:

- programmazione;
- gestione;
- pagamenti e certificazione all'AdG ai fini della successiva raccolta e trasmissione delle spese all'AdC responsabile della certificazione di spesa alla CE;
- controlli.

Nell'assegnazione di tali funzioni l'AdG e ciascun O.I. assicurano che sia garantita una adeguata articolazione delle stesse e, in particolare, la separazione della funzione di controllo da quella di gestione.

Conformemente a quanto previsto dal POR, dall'Atto di indirizzo approvato con la suddetta D.G.R. n. 1575/2008, le funzioni di gestione – relative ad azioni riconducibili agli Assi I, II, IV e VI - attribuite alle Province riguardano più specificatamente, nell'ambito delle attività di competenza, tutte le funzioni necessarie all'attuazione del POR, dalla programmazione alla selezione dei progetti, alla erogazione dei finanziamenti, all'esecuzione dei controlli di propria competenza, alla garanzia circa il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, alla sorveglianza sull'andamento della spesa e sul meccanismo N+1, sulla base di ogni quanto è stato stabilito nell'apposito accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

Le Province, in qualità di O.I., sono inoltre tenute a svolgere le funzioni di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sulle attività gestite direttamente oltre che fornire le adeguate attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del POR ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

In relazione, pertanto, alle specifiche funzioni assegnate dall'AdG e nell'ambito delle risorse attribuite, ciascun O.I. svolge i seguenti compiti principali:

- adotta le procedure volte a garantire che le azioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri approvati in sede di Comitato di Sorveglianza relativi a:
 - gli appalti pubblici di servizi;

- gli avvisi per il finanziamento di attività in concessione;
- gli avvisi per l'assegnazione di aiuti alle persone e incentivi alle imprese;
- garantisce che le azioni finanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantisce l'applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato;
- procede alla programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie secondo il quadro delle competenze e risorse assegnate e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici;
- tiene un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali sia a livello di O.I. che degli altri beneficiari e organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni;
- stabilisce procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento generale n. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
- elabora una pista di controllo adeguata alla sorveglianza degli interventi al fine del rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento generale n. 1083/2006 e nel Regolamento di applicazione n. 1828/2006;
- sorveglia l'attuazione degli interventi di propria competenza al fine di garantire un'evoluzione della spesa in linea con l'esigenza di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto dal Regolamento generale n. 1083/2006;
- garantisce l'aggiornamento, anche da parte dei beneficiari, del sistema informativo regionale per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relative alle linee di attività attribuite;

- applica le procedure di ricezione, verifica e validazione delle domande di rimborso conformemente a quelle definite dall'AdG, nonché le modalità di autorizzazione, esecuzione ed iscrizione in contabilità dei pagamenti ai beneficiari/soggetti attuatori;
- esegue i controlli al fine di verificare che i servizi e i prodotti siano forniti e che le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- garantisce l'alimentazione del sistema informativo attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi attuati nell'ambito del PO, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- predispone attraverso il sistema informativo le dichiarazioni delle spese sostenute dai beneficiari e dallo stesso O.I. da inviare all'AdG;
- informa gli organismi preposti circa eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo in cui sono coinvolte le operazioni cofinanziate dal POR e degli esiti dei controlli.

Ogni O.I., nel rispetto delle disposizioni regolamentari, rende il proprio sistema di gestione e controllo coerente con la struttura organizzativa all'interno della quale è costituito; pertanto, nel rispetto del principio di segregazione/separazione delle funzioni declina lo stesso sulla base delle proprie specificità organizzativo – gestionali.

L'Autorità di Gestione esegue verifiche di sistema per validare il controllo e la sorveglianza delle operazioni realizzate dagli Organismi Intermedi, ulteriori rispetto alle verifiche in loco presso i beneficiari finali degli OI, già strutturalmente previste all'interno del sistema dei controlli di I° livello.

Organizzazione dell'Autorità di Gestione

L'assetto organizzativo dell'Autorità di Gestione ha subito notevoli interventi.

Con D.P.G.R. **22 febbraio 2008**, n. **161** è stato adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativi "Gaia", -Aree di Coordinamento - Servizi-Uffici"*.

Con Deliberazione di Giunta regionale del **28 luglio 2009**, n. **1351** sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, tra i quali è stato previsto il Servizio Formazione Professionale.

Con **D.G.R. n. 1282 del 21/07/2009** e successivo D.P.G.R. n. **106 del 04/02/2010**, avente ad oggetto *"Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007"*, la Regione Puglia, in conformità a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, dal Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati Regolamenti (CE), e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007, ha introdotto e disciplinato il sistema gestionale per l'attuazione del P.O. FSE 2007/2013 in integrazione con quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 161/2008 sull'assetto generale di organizzazione regionale.

Con Deliberazione n. 845 del 23/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato il provvedimento avente ad oggetto: "P.O. Puglia FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità - Gestione congiunta delle attività tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro".

Con Deliberazione di Giunta regionale del **4 agosto 2009**, n. **1451** si è provveduto al conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi.

Con Determinazione n. **11 del 8 settembre 2009** e successiva Determinazione n. **12 del 9 settembre 2009** di errata corrige, sono stati istituiti i relativi Uffici per i rispettivi Servizi, in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. n. 161 del 2008.

In particolare, presso il Servizio Formazione Professionale sono stati istituiti:

- Ufficio "Programmazione e attuazione delle attività finanziate"
- Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate"

- Ufficio "Contabilità ed Affari Generali"
- Ufficio "Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento del sistema formativo"

Il modello organizzativo dell'Autorità di Gestione, come di seguito illustrato, risponde ai criteri generali e specifici di organizzazione, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, ampia flessibilità, adeguata autonomia nelle decisioni operative e gestionali, ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, organicità, certezza, unicità e responsabilità delle competenze attribuite a ciascuna struttura.

All'Ufficio "*Programmazione e attuazione delle attività finanziate*" fanno infatti capo le attività dei **Responsabili di Asse - RdA** e dei **Responsabili di Gestione - RdG**; le attività dei RdA e dei RdG possono riepilogarsi così come di seguito riportato:

Responsabile di Asse (RdA)

Il Responsabile di Asse (di seguito RdA) cura il perseguimento degli obiettivi specifici ed operativi dell'asse come stabilito nel P.O. FSE 2007/2013, assicurando, attraverso il coordinamento dei Responsabili di Gestione, la coerenza dell'attuazione delle singole attività rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del programma. Il RdA in particolare provvede a:

- emanare, ove necessario, le linee di indirizzo e di azione per i Responsabili di Gestione;
- sovrintendere al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Asse nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
- monitorare l'attuazione degli interventi, assumendo, ove necessario, le opportune iniziative correttive/migliorative;
- in caso di necessità, procedere all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dei Responsabili di Gestione degli interventi compresi nell'Asse, dandone immediata informativa all'AdG;
- monitorare l'andamento delle attività assegnate ai Responsabili di Gestione;

- garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
- fornire all'AdG tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- supportare l'AdG, fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie, nella elaborazione dei rapporti annuali e finale di esecuzione alla Commissione;
- introdurre la pista di controllo dell'Asse adeguata alla sorveglianza degli interventi di propria competenza, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e successivamente verificarne l'implementazione da parte dei Responsabili di Gestione conformemente a quanto nella stessa stabilito;
- promuovere e sovrintendere agli accertamenti e alle valutazioni preliminari idonee a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- verificare il rispetto delle politiche comunitarie in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- predisporre le proposte di bandi e fornire all'AdG gli elementi utili all'approvazione degli stessi, al fine di dare attuazione agli interventi di pertinenza dell'Asse;
- elaborare le schede di valutazione, secondo la tipologia di selezione e conformemente ai criteri di selezione approvati dal CdS;
- istruire la selezione delle proposte e predisporre, ove necessario, la proposta di graduatoria da sottoporre all'esame ed approvazione del Dirigente di Servizio competente;
- adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
- disporre le attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali, nonché le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi Intermedi, ove previsti;

- garantire la corretta implementazione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Asse, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- sulla base delle comunicazioni e dei dati forniti dei Responsabili di Gestione:
 - fornire all'Autorità di Certificazione tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
 - assicurare l'attuazione delle procedure stabilite dall'AdG per la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
 - provvedere alla tempestiva comunicazione delle irregolarità riscontrate all'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari;
 - comunicare all'AdG gli importi recuperati o in attesa di recupero o revocati;
 - trasmettere all'AdG le comunicazioni trimestrali sulle irregolarità;
 - verificare lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze;
- raccogliere, verificare e trasmettere alla struttura di controllo e monitoraggio:
 - i dati relativi all'attuazione dell'Asse con riferimento agli indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione e di risultato previsti dal P.O.;
 - i dati relativi alle erogazioni in regime di aiuti ai fini di un controllo efficace che assicuri il rispetto dei massimali de minimis, sia della relazione annuale;
 - eventuali irregolarità riscontrate ovvero, la comunicazione che non sono state rilevate irregolarità.

Il RdA è articolazione operativa dell'AdG.

Il RdA propone al proprio Dirigente sovraordinato l'assunzione degli impegni di spesa, considerato che lo stesso ne è il soggetto preposto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 78 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Il RdA, d'intesa con il Dirigente competente, esercita un ruolo sovraordinato nei confronti dei Responsabili di Gestione ricadenti nell'Asse relativamente all'attuazione delle specifiche attività previste dal P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Con D.D. n. **84** del **04/02/2010**, si è provveduto alla nomina dei Responsabili di Asse.

Responsabile di Gestione (RdG)

L'AdG, su proposta dei RdA, sentiti il Dirigente del Servizio e il Direttore d'Area sovraordinati, individua uno o più Responsabili di Gestione RdG (di seguito RdG).

Il RdG assume la funzione di responsabile del procedimento delle attività oggetto dell'incarico finanziate nell'ambito di un determinato Asse, provvedendo in particolare a:

- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione degli interventi;
- attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
- predisporre le proposte dei provvedimenti contabili (quali ad esempio liquidazioni a titolo di anticipo, saldi, ecc.) e tutti gli atti di gestione degli interventi finanziati (tra i quali contratti/convenzioni/ecc. con i beneficiari);
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'azione con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi Intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
- comunicare le irregolarità riscontrate al RdA e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari;
- alimenta il registro dei recuperi effettuati e degli importi in attesa di recupero.

Con D.D. n. **778** del **28/05/10**, si è provveduto alla nomina dei Responsabili di Gestione.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

L'annualità 2009 è stata caratterizzata da una situazione di emergenza provocata dalla crisi scoppiata sui mercati finanziari mondiali che ha avuto evidenti riflessi in termini occupazionali, provocando da subito condizioni critiche per lavoratori, imprese e giovani in cerca di prima occupazione.

In questo contesto l'Amministrazione regionale è chiamata a dare risposte tempestive ed efficaci per fronteggiare la crisi con il contributo del Fondo Sociale Europeo, puntando ad incidere sui fattori in grado di assicurare la rispondenza dei sistemi di formazione e del lavoro agli effettivi bisogni dei contesti produttivi e del territorio, proprio in funzione della necessità di fornire reali opportunità lavorative e formative alle persone.

Tutto ciò all'interno del più generale contesto nazionale ed europeo, in particolare con riferimento al *"Piano europeo di ripresa economica"* adottato dalla Commissione Europea alla fine del 2008.

Uno dei pilastri su cui poggia il piano europeo è quello dell'investimento sul capitale umano, in una duplice logica: da un lato la necessità di un'azione immediata volta a proteggere l'occupazione, dall'altro l'importanza di fare investimenti che siano in grado di promuovere prospettive occupazionali a lungo termine attraverso il miglioramento immediato delle competenze a tutti i livelli di qualifiche per lo sviluppo del capitale umano.

A livello nazionale, infatti, nel quadro di una strategia di flessicurezza, sono state messe in campo azioni per potenziare le politiche attive del mercato del lavoro, rafforzare i Servizi per l'impiego e conseguire una partecipazione attiva delle parti sociali. In particolare, si richiama la necessità di rafforzare azioni volte al miglioramento della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, il che implica lo sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni in materia di posti di lavoro e di competenze.

In particolare, nel quadro della riforma degli ammortizzatori sociali, l'art. 19, al comma 10 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"* (GU n. 280 del 29 novembre 2008 - Suppl. Ordinario n.263), poi convertito nella Legge n. 2/2009, prevede che l'erogazione dei trattamenti di ammortizzatori sociali sia subordinata alla

sottoscrizione, da parte dei lavoratori interessati, di apposito patto di servizio presso i competenti centri per l'impiego. Ciò al fine di favorire il passaggio graduale da un modello di *welfare* ad uno di *welfare to work*.

La finalità ultima è cioè quella di accrescere l'adattabilità e l'occupabilità delle risorse umane, passando da una logica di mera assistenza a quella di un quadro di misure di politica attiva dell'occupazione anche per il tramite di azioni di sistema appositamente mirate.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Per l'anno **2009** non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Rispetto al quadro generale si evidenzia quanto già descritto nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, ricordando in particolare:

l'istituzione di un Comitato Regionale di programmazione, comune ai programmi cofinanziati con fondi comunitari, e di cui fanno pertanto parte i membri dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali ed altre componenti cooptate dal Comitato stesso, volto ad assicurare la coerenza della programmazione e dell'attuazione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi;

l'istituzione di un Comitato di coordinamento della gestione composto da: le tre AdG (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR), il Dirigente del Servizio Ragioneria, l'Autorità Ambientale ed il Dirigente del Servizio Programmazione, attivato presso l'Area Programmazione e presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Al fine di garantire una programmazione unitaria a livello Regionale, in tutti i Comitati di Sorveglianza dei programmi Operativi della Regione Puglia sono membri le rispettive Autorità di Gestione.

Attività svolta nel 2009 di complementarità con altri strumenti

La Regione Puglia mira ad incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e a favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio.

Tale scelta viene delineata nel P.O. Puglia 2007-2013, che individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, per

la realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 *"Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"*, mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, assume le procedure di cui all'APQ Ricerca.

Il P.O. Puglia FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività – prevede di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

L'intervento, denominato ***"Reti di laboratori pubblici di ricerca"***, si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale (DSR).

L'intervento è stato avviato a realizzazione dell'iniziativa con l'approvazione dello schema di *"Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca"* (D.G.R. n 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento *"Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca"* emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica,

strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia e riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con D.G.R. n. 747 del 07/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. E' sembrato pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

E' emersa, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal P.O. Puglia FSE 2007-2013, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV *"Capitale Umano"*, in particolare, mira alla *"creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*.

Il carattere sistemico dell'intervento *"Reti di laboratori"* sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal FESR e quello legato al capitale umano garantito dal FSE.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la

complementarietà, fino ad integrare un reimpiego – sebbene parziale – della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro.

Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, ***si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009*** che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato.

In particolare, con la D.G.R. n. 1961/2009 è stato stabilito:

- di porre direttamente a carico del Programma Operativo FSE 2007/2013 i costi del personale e delle consulenze (contraddistinte dalle voci b-i e b-ii nelle analisi dei costi relative ai progetti approvati);
- di attivare le procedure finalizzate al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale.

L'intervento mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca.

A tal fine, è stato approvato l'Avviso n. 16/2009 – ***“RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA”***, approvato con D.D. n. 1422 del 12/11/2009, pubblicata sul BURP n. 186 suppl. del 20/11/2009.

2.7 Modalità di sorveglianza

Nell'annualità 2009 si è svolto il terzo **Comitato di Sorveglianza** (16/06/2009).

Per la gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, la Regione Puglia ha realizzato il **Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo** della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione.

Il suddetto Sistema Informativo è il medesimo usato dall'Autorità di Gestione nel precedente periodo di programmazione per il monitoraggio del Fondo Sociale Europeo, aggiornato sulla base del nuovo quadro di riferimento tecnico e normativo e opportunamente adattato al fine di semplificare le fasi di gestione della programmazione e di consentire il collegamento e il dialogo con i sistemi predisposti a livello comunitario e nazionale.

Il sistema è in grado di raccogliere numerose informazioni e statistiche (fisiche, finanziarie e procedurali) necessarie all'attuazione del Programma e consentire una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Esso è comune a tutta l'organizzazione regionale (in rete RUPAR) ed è accessibile a tutte le Autorità Responsabili (di Gestione – di Certificazione – di Audit).

Attraverso il Sistema Informativo, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma Operativo.

Il Sistema Informativo è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni anche ai fini delle attività di controllo e valutazione (ai sensi dell'art. 37 paragrafo 1 lett. c) e art. 67 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (CE) 11. 1083/2006.

Il *Gruppo di Coordinamento del Piano Unitario di Valutazione* della Regione Puglia 2007-2013, ha inoltre provveduto alla predisposizione degli obiettivi generali della attività di **autovalutazione** che riguarderanno la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei processi di *governance* ed assistenza tecnica alla gestione dei Fondi Strutturali nella programmazione 2007-2013.

L'analisi autovalutativa sarà condotta con riferimento alle tre dimensioni seguenti:

1. Dimensione finanziaria

La finalità è approfondire la capacità di spendere la dotazione finanziaria attribuita a ciascuna linea di intervento/Azione nei tempi previsti.

2. Dimensione organizzativa-istituzionale-programmatica

La finalità è di valutare la capacità della struttura di governo (inclusa l'assistenza tecnica) di dare attuazione all'Asse e/o alla linea di intervento specifica.

3. Dimensione di attuazione della strategia

La finalità è di acquisire una serie di indicazioni circa la capacità della linea di intervento e/o singola Azione di raggiungere effettivamente, nella sua attuazione, gli obiettivi di sviluppo per cui la linea di intervento e/o azione stessa è stata prevista.

Il modello di riferimento

Il modello di autovalutazione adotta la logica del *"Modello EFQM per l'Eccellenza"*, uno strumento sviluppato in ambito aziendale, utilizzato per aiutare le organizzazioni a migliorare la propria capacità di operare e di ottenere risultati. Sebbene sia nato nel contesto della grande impresa profit, il modello è utilizzato anche nella Pubblica Amministrazione, nella sua variante CAF (Common Assessment Framework).

Adottando la logica del Modello CAF si assume che la qualità della governance è il risultato della qualità di alcuni fattori abilitanti (Leadership, Risorse Umane, Strategia e Pianificazione, Partnership e Risorse, Gestione Processi e Cambiamento) e della loro integrazione sistemica, secondo un ciclo virtuoso che riprende la logica PDCA (Plan-Do-Check-Action) della ruota di Deming.

Il modello consentirà, ad esempio, di: rilevare ed analizzare, attraverso la classificazione in *"criteri"* e *"sottocriteri"* previsti dal CAF, i dati qualitativi e quantitativi dell'Amministrazione Regionale con riferimento alla governance del Programma Operativo; individuare i punti di forza e le aree di miglioramento su cui intervenire; approfondire la conoscenza dei processi di governance dell'organizzazione, dei fattori abilitanti che contribuiscono al suo funzionamento e

delle loro ricadute sui risultati di *performance* relativi ai processi; avviare studi di *benchmarking* tra Assi diversi del Programma Operativo, in base al confronto delle *performance* e degli approcci adottati relativamente ai fattori organizzativi (ad esempio, procedure che differiscono nei diversi Programmi oppure negli Assi di uno stesso Programma; programmare le azioni istituzionali basandosi su evidenze e risultati, con la possibilità di redigere un Piano di miglioramento.

La metodologia di valutazione

La metodologia di valutazione è basata su un processo di autovalutazione interno, nel quale gli attori dell'organizzazione regionale sono invitati a valutare criticamente i loro processi interni, ed un processo di valutazione esterna (meta-valutazione) condotto dal NVVIP. Quest'ultimo si rende necessario in quanto esistono delle difficoltà potenziali nell'uso di un approccio auto valutativo, la principale delle quali è rappresentata dalla possibilità che chi partecipa alla autovalutazione possa dare una rappresentazione distorta o eccessivamente ottimista sui risultati conseguiti e sulla qualità dei processi realizzati o, al contrario, possa sottovalutare i risultati raggiunti. La valutazione esterna assume quindi il ruolo di una valutazione del processo di autovalutazione.

L'approccio prevede:

con riferimento all'autovalutazione interna:

- a) la costituzione di un gruppo di valutazione interna all'Amministrazione Regionale direttamente impegnato nelle attività propedeutiche all'analisi autovalutativa interna che potrà svolgere funzioni di coordinamento nel processo di autovalutazione;
- b) la costruzione di un modello di autovalutazione generale che può essere successivamente specificato in funzione delle esigenze specifiche (ad esempio valutazioni riferite a diversi Assi del PO, ecc.) con il coinvolgimento di alcuni attori interni all'amministrazione (ad esempio, l'AdG, gli assessorati coinvolti nell'attuazione, inclusi i coordinatori di area, i responsabili dei Servizi, i soggetti interni che hanno responsabilità di tutela su ambiente e pari opportunità, il responsabile della valutazione, ecc.);

- c) la preparazione di strumenti per la raccolta e la razionalizzazione dei dati e delle informazioni (ad esempio, questionari, linee guida per la conduzione dell'analisi autovalutativa, ecc.). Gli strumenti saranno selezionati e adattati in funzione delle esigenze specifiche (ad esempio, questionario chiuso o aperto in funzione della posizione occupata dall'intervistato all'interno dell'organizzazione);
- d) la validazione del modello e della strumentazione di analisi su un caso specifico e la eventuale ridefinizione degli stessi;
- e) la contestualizzazione della strumentazione alle esigenze specifiche di indagine valutativa precedentemente definite;
- f) la realizzazione dell'indagine autovalutativa;
- g) l'analisi dei risultati dell'indagine autovalutativa;
- h) la diffusione dei risultati.

con riferimento alla valutazione esterna:

- a) il supporto dei valutatori esterni alla costruzione ed alla validazione del modello di valutazione e della strumentazione di raccolta e razionalizzazione dei dati e delle informazioni attraverso la collaborazione con il gruppo di autovalutazione interna;
- b) la conduzione di una indagine valutativa per un caso specifico;
- c) la supervisione del processo esteso di valutazione;
- d) la partecipazione all'analisi dei risultati;
- e) la redazione di un manuale per il processo di autovalutazione con la finalità di consolidare la pratica della valutazione interna.

3. Attuazione in base alle priorità

Prima di esaminare nel dettaglio le attività svolte in riferimento a ciascun Asse appare opportuno, per agevolare la leggibilità dei successivi paragrafi, riproporre un quadro riassuntivo degli obiettivi specifici e dei relativi indicatori di realizzazione afferenti a ciascun Asse così come individuati nel P.O.

ASSE I - ADATTABILITA'

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
A	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) N. di imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse
B	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) N. di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse
C	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) N. di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse

ASSE II - OCCUPABILITA'

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
D	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento
E	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)
F	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

ASSE IV - CAPITALE UMANO

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
H	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento
i.1	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)
i.2	Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)
L	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia d'intervento

ASSE V - TRASNAZIONALITA' E INTERREGIONALITÀ

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
M	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
N	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento

ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
O	Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di progetti multiattore (approvati, avviati e conclusi) per tipologia d'intervento
P	Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

Di seguito vengono evidenziati per ciascun Asse il conseguimento degli obiettivi e l'analisi dei progressi. Si precisa che per quanto riguarda gli Assi I, III, V e VII le tabelle sono inizializzate ma non valorizzate in quanto le attività in essere non hanno dato luogo a richieste di pagamento alla data del 31.12.2009 e non hanno pertanto generato produzione di dati di monitoraggio.

ASSE I – ADATTABILITA'

3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 1 – Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti									
Destinatari									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico a)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

Ob. specifico b)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

Ob. specifico c)
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti,
promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.1.2 Analisi qualitativa

Le azioni che fanno riferimento all'Asse 1 – Adattabilità hanno l'obiettivo di promuovere e sostenere l'impegno delle imprese operanti in Puglia a favore dell'aggiornamento dei propri lavoratori e dello sviluppo della loro capacità di adattamento ai sempre più rapidi mutamenti nel mercato del lavoro.

Tale obiettivo può essere conseguito attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze già possedute dai medesimi lavoratori, contestualmente allo sviluppo ed alla diffusione di quelle competenze trasversali sempre più necessarie in ogni settore in cui essi possono essere impiegati.

Le azioni avviate fanno riferimento all'Avviso APPR-PROF/2009, All'Avviso 1/2010 ed al Progetto "Euroformazione Difesa", di seguito descritti.

Avviso APPR-PROF/2009

Con questo avviso si è proseguito il percorso di attuazione della Legge Regionale n.13/2005 sull'apprendistato professionalizzante, *"Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante"*.

L'apprendistato professionalizzante si configura come un contratto di lavoro finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale.

La formazione per gli apprendisti che si finanzia è quella formale ed esterna all'azienda. Tale formazione favorisce l'occupabilità degli apprendisti tramite lo sviluppo di competenze riferite a figure professionali definite, identificabili nel mondo del lavoro e condivise con le parti che lo rappresentano, in quanto profili professionali.

Lo sviluppo di tali competenze genera, infatti, una crescita professionale dell'individuo/apprendista spendibile anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione, azienda, collocazione organizzativa e forma del rapporto di lavoro.

Per rendere più facile la realizzazione della formazione esterna degli apprendisti la Regione Puglia istituirà una banca dati nella quale confluiranno i dati relativi agli apprendisti, alle aziende, agli enti attuatori. Sarà anche rivisto il *"Catalogo"* dell'offerta formativa dell'apprendistato.

Nella tabella seguente sono dettagliate le determinazioni dirigenziali adottate nel 2009 a valere sull'avviso in esame, i relativi finanziamenti impegnati ed il numero di apprendisti coinvolti.

ATTIVITA'	Finanziamento	N. Apprendisti
D.D. n. 1020 del 06/07/09	€ 2.339.040,00	1.127
D.D. n. 1108 del 30/07/09	€ 4.266.840,00	1.847
D.D. n. 1451 del 17/11/09	€ 7.400.600,00	3.087

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 02/03/10, in considerazione del numero di istanze pervenute al Servizio già ammesse a finanziamento e di quelle non ancora valutate e delle risorse ancora disponibili, si è ritenuto di sospendere la ricezione delle domande di candidatura a valere sull'Avviso APPR-PROF/2009, che prevedeva modalità di presentazione delle domande "a sportello".

Avviso n. 1/2010

Con questo avviso si è inteso ottemperare al combinato disposto dalla L.R. n. 19/2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 28/2007, per cui si è reso necessario completare il piano di riqualificazione professionale delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali iscritte nei registri regionali ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i., nonché delle ASP iscritte nel registro istituito con Deliberazione della Giunta Regionale del 21.10.2008 n. 1946. L'avviso ha l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (*Operatore Socio Sanitario*) di tutte le risorse umane già in servizio presso strutture, aziende e società operanti nel S.S.R.

La formazione dell'*Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*, come definita dal *Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007* pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore. Si tratta di una figura che, nel suo profilo professionale, ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l'infermiere e il paramedico, sia in regime di ricovero in strutture sociali e sociosanitarie, sia in assistenza domiciliare.

Nel campo sociale la formazione si caratterizza nell'integrazione di questo operatore con gli altri operatori sanitari e sociali.

La formazione dell'O.S.S. si concretizza in un percorso curriculare, sia teorico che di tirocinio, con una specifica impronta sanitaria e sociale di servizio alla persona. La specificità e la particolare delicatezza della figura dell'O.S.S., per il suo contatto diretto con persone in particolari situazioni, impone che la sua formazione pratica avvenga nelle sedi che, istituzionalmente e tradizionalmente, provvedono alla formazione di tutte le figure di supporto alle cure sanitarie.

Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., al fine di specializzare maggiormente le prestazioni delle strutture socio-sanitarie, ha disposto l'obbligo di prevedere in organico l'Operatore Socio-sanitario (O.S.S.), la cui figura e relativo profilo professionale sono stati definiti dal Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n. 28.

Lo stesso Regolamento n. 4/2007 e s.m.i. dispone che il personale con qualifica OTA ovvero OSA, con contratto di lavoro dipendente, in servizio presso le strutture già operative, dovrà essere riqualificato in O.S.S. entro il termine di tre anni dalla data in vigore del Regolamento, ovvero entro febbraio 2010.

Euroformazione Difesa

E' stata rinnovata la Convenzione relativa al Progetto POR Puglia "*Euroformazione Difesa*" tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa.

Obiettivo della Convenzione è la realizzazione di attività formative nell'ambito delle Forze Armate, per i militari volontari in servizio, in continuità con gli interventi già attuati in passato con il P.O.R. Puglia 2000-2006, rivolte al potenziamento delle competenze trasversali delle fasce giovanili, nell'ottica di rafforzare le strategie occupazionali del Governo e della stessa Regione PUGLIA. Le attività verranno sviluppate presso i Centri di Formazione in collaborazione con n. 18 Unità Militari delle Forze Armate disseminate in tutta la regione. I corsi riguardano l'insegnamento della lingua straniera, dell'informatica e dell'orientamento all'imprenditoria, per classi omogenee di 8-12 frequentatori e prevedono il rilascio di attestazioni valide anche come CFU (Crediti Formativi Universitari). La Regione Puglia ha definito una quota di finanziamento per l'attuazione del progetto pari a 1.000.000 di euro. Un Comitato di Coordinamento misto delle due Istituzioni vigilerà sulla conduzione e sul rispetto della convenzione.

3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE II – OCCUPABILITA'

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 2 – Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							27	5	
Destinatari							438	413	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico d)
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI PER IL POTENZIAMENTO DEI C.T.I.							5	5	
.....									

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI PER IL POTENZIAMENTO DEI C.T.I.		TOT			TOT			TOT 413	
		F			F		413		
								F	
.....									

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

Ob. specifico f)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
821 MISURE ANTI CRISI PER LE DONNE – RIENTRO AL LAVORO							4	0	0
821 MISURE ANTI CRISI PER LE DONNE – ACCESSO AL LAVORO							18	0	0
.....									

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
821 MISURE ANTI CRISI PER LE DONNE – RIENTRO AL LAVORO		TOT			TOT		4	TOT	
		F			F			F	
821 MISURE ANTI CRISI PER LE DONNE – ACCESSO AL LAVORO							21		

3.2.2 Analisi qualitativa

Le azioni che fanno riferimento all'Asse 2 – Occupabilità hanno l'obiettivo di aumentare i tassi di attività e di occupazione della popolazione pugliese, ed in particolar modo delle donne, dei giovani, degli immigrati e della popolazione in età matura, individuati come i soggetti più deboli in relazione all'ingresso ed alla permanenza nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2009 le azioni approvate hanno fatto riferimento all'obiettivo d) - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, ed all'obiettivo f) - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

OBIETTIVO D

Nell'ambito di questo obiettivo sono stati nel corso del 2009 finanziati ed approvati cinque progetti, uno per ciascuna provincia, e con le province medesime nel ruolo di beneficiario, aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi per il potenziamento dei C.T.I.

L'importo complessivo dei 5 progetti ammonta ad euro 9.292.500,00, ripartiti tra le province come specificato nella tabella seguente.

Provincia	Importo impegnato su Asse II Linea 1 Acquisizione di beni e servizi per il potenziamento dei C.T.I.	Percentuale	Numero destinatari
PROVINCIA DI BARI	4.455.000,00	47,94%	198
PROVINCIA DI BRINDISI	720.000,00	7,75%	32
PROVINCIA DI FOGGIA	1.800.000,00	19,37%	80
PROVINCIA DI LECCE	1.575.000,00	16,95%	70
PROVINCIA DI TARANTO	742.500,00	7,99%	33
Totale	9.292.500,00	100,00%	413

OBIETTIVO E

Per questo obiettivo non sono state avviate azioni nel corso del 2009

OBIETTIVO F

Questo obiettivo mira a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione ed a ridurre le disparità di genere.

Le iniziative messe in atto nel corso del 2009 fanno riferimento a tre avvisi pubblici (Avviso 7/09, Avviso 9/09 ed Avviso 10/09), approvati con DD.DD. n.135, n.136 e n.137 del 13.3.2009 e tutti pubblicati sul BURP n.43 suppl. del 19.3.2009, a

valere sulla categoria di spesa 66 e riferiti alla tipologia di azione: "Formazione mirata, azioni di sostegno e incentivi finalizzati all'assunzione in particolare a tempo indeterminato, e alla trasformazione a tempo indeterminato dei cd. contratti atipici, interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro."

L'accesso al mercato del lavoro della componente femminile risulta essere ancora oggi molto problematico. La modesta domanda di lavoro espressa dalle imprese pugliesi favorisce la fuga dal mercato regolare di lavoro e ciò comporta ricadute immediate soprattutto per le donne, in molti casi scoraggiate a rimanere nel mercato del lavoro sia per la persistente mancanza di opportunità, sia per la elevata richiesta di flessibilità del rapporto di lavoro che non consente di programmare e conciliare tempi di vita e tempi di lavoro. Nonostante l'offerta di lavoro femminile si presenti con livelli di qualificazione professionale spesso più elevati di quelli della componente maschile, la distribuzione della posizione lavorativa nelle professioni evidenzia un forte sottodimensionamento ed un alto tasso di precarietà femminile.

Alle oggettive condizioni di svantaggio nell'accesso al lavoro delle donne, che pure la strategia di Lisbona ha messo in evidenza, in Italia si aggiunge una grave anomalia normativa legata alle diverse ipotesi flessibili di utilizzo della manodopera; inoltre, il graduale consolidamento di forme flessibili di lavoro ha determinato di fatto situazioni di precarietà che già nella componente maschile della società comportano danni e disagi, ma in quella femminile diventano di gran lunga più gravi e difficili da affrontare.

In particolare l'Avviso pubblico 7/2009 "MISURE ANTICRISI PER LE DONNE - Formazione e Assunzioni" ha lo scopo di finanziare interventi di formazione finalizzati a rafforzare la competitività del sistema economico pugliese attraverso lo sviluppo delle competenze delle risorse umane destinatarie di successive assunzioni.

Nello specifico, in considerazione delle caratteristiche del mercato del lavoro pugliese che vede le donne quali soggetti a maggiore tasso di disoccupazione rispetto alla media nazionale e comunitaria, si intende agire sulla qualificazione di tale segmento del mercato del lavoro per incentivare l'incrocio di domanda e offerta di lavoro in loro favore.

A questo proposito, al fine di agevolare tale incrocio tra le imprese interessate all'ampliamento della propria forza lavoro, con sede legale o produttiva nel territorio della Regione Puglia, e le donne destinatarie dei progetti di formazione finalizzata all'occupazione, si intende inoltre erogare incentivi per le imprese che presentino proposte progettuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, delle donne che abbiano frequentato tali percorsi formativi finalizzati all'occupazione.

Le azioni finanziabili sono attivate tramite due linee di intervento:

- Linea 1 "Progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate"
- Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della linea 1"

* * *

L'Avviso pubblico n. 9/2009 - "MISURE ANTICRISI PER LE DONNE - rientro al Lavoro" intende erogare incentivi per le imprese che presentino proposte progettuali

finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, delle donne.

1. Le azioni finanziabili sono attivate tramite incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part-time che full time, donne residenti in Puglia.

Condizioni essenziali per accedere all'incentivo sono congiuntamente le seguenti:

- che nell'anno 2008 la lavoratrice abbia avuto, uno o più rapporti di lavoro, per una durata complessiva non inferiore a tre mesi, nelle forme giuridiche del contratto di collaborazione a progetto (co.co.pro. ex art. 61 e seguenti d.lgs. 261/03) o del contratto a tempo determinato (ex d.lgs. 368/01) o di entrambe le fattispecie,
- che il rapporto di lavoro sia cessato anteriormente alla data di pubblicazione dell' avviso.

Alla fine del 2009 erano stati approvati 4 progetti tra quelli presentati in esito dell'Avviso 9/2010, con il conseguente rientro al lavoro di altrettante donne che lo avevano perso.

* * *

L'Avviso pubblico n. 10/2009 -"MISURE ANTICRISI PER LE DONNE- Accesso al Lavoro" finanzia incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part-time che full-time, donne residenti in Puglia. Condizioni specifiche ed essenziali per accedere all'incentivo sono alternativamente o congiuntamente le seguenti:

- essere disoccupate da non meno di dodici mesi
 - avere uno o più figli minori a carico, ovvero esserne affidataria
 - avere uno o più figli disabili a carico ovvero esserne affidataria
- (per quanto attiene alla nozione di "disabilità" si rinvia alla legge n. 68/1999).

Alla fine del 2009 i progetti approvati a valere sull'Avviso 10/2009 erano 18, e le donne assunte a tempo indeterminato attraverso questa iniziativa erano 21.

Giova ricordare che per tutti e tre gli avvisi qui esaminati, trattandosi di interventi "a sportello", ulteriori graduatorie sono state approvate nel corso del 2010 per cui il numero tanto dei progetti approvati quanto delle donne assunte è destinato ad aumentare progressivamente, ed un quadro più organico dell'esito di tale operazione sarà pertanto disponibile nel RAE 2010.

3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 3 – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti									
Destinatari									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.3.2 Analisi qualitativa

Le azioni che fanno riferimento all'Asse 3 – Inclusione sociale hanno l'obiettivo di sviluppare percorsi di integrazione e di migliorare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. In tal modo l'Asse 3 caratterizza l'impegno del Fondo Sociale Europeo per il rafforzamento della coesione sociale, a vantaggio di quella parte della popolazione pugliese maggiormente esposta al rischio di esclusione, ancor più in un momento di profonda crisi quale quella che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, che rischia di scaricare i suoi effetti più negativi proprio su coloro che sono meno attrezzati a sopportarli.

Proprio per questi soggetti il reperimento di un'attività lavorativa risulta essere particolarmente difficoltoso, anche a causa di forti pregiudizi sociali. Operare per la loro inclusione sociale significa, quindi, favorire in modo diffuso e sistematico una

serie di "Azioni" volte a realizzare un ponte, un collegamento tra situazioni di bisogno e di fragilità e concrete opportunità di inserimento nel mondo produttivo.

Si è inteso prendere atto di alcuni limiti della passata programmazione 2000-2006, nelle diverse esperienze di costruzione di percorsi di inclusione lavorativa, attribuibili all' assenza di una struttura gestionale organizzata in maniera multidimensionale e multidisciplinare, capace di produrre un livello di presa in carico totale e complessiva dell'utenza.

L'inadeguatezza di alcuni interventi effettuati in passato può essere infatti attribuita alla limitatezza temporale degli stessi, al loro carattere di precarietà, al loro spiccato sapore assistenzialistico.

Introdurre efficacia in tali interventi significa dunque immaginare dei percorsi che accompagnino i soggetti deboli alla costruzione di un progetto di vita, seguire le fasi di sviluppo delle dinamiche inclusive con accresciuta responsabilità dei diversi attori - istituzionali e non - che agiscono sul territorio in reti di collaborazione.

La programmazione regionale sull'Asse Inclusione sociale evidenzia una sostanziale distribuzione delle azioni tra tutti gli obiettivi operativi, ossia azioni volte a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale, azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione tra attività orientative, formative e misure di accompagnamento al lavoro e azioni volte a favorire l'occupazione di soggetti in condizioni di svantaggio.

Avvalendosi come detto delle esperienze maturate nella programmazione 2000/2006, e recuperando forme di collaborazione interistituzionale precedentemente avviate, il Servizio F.P. ha emanato, con D.D. n. 306 del 22/2/2010 pubblicato sul B.U.R.P. n.56 del 25/3/2010, e con un impegno di spesa di euro 3.645.000,00 a valere sulle risorse previste per l'Asse nelle annualità 2009/2010, l'**avviso n. 3/2010 "Attività di formazione negli Istituti di Pena"** per la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena della Regione Puglia.

Questo Avviso inoltre, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, ha previsto, nei percorsi formativi, il coinvolgimento sia delle équipes trattamentali intramurarie (soprattutto in quella fase del progetto afferente alla corretta individuazione dei destinatari dell'azione formativa), sia degli enti territoriali e delle aziende del pubblico e privato sociale.

Obiettivo condiviso è stato quello di indirizzare le attività formative verso una concreta integrazione con i percorsi di recupero dei detenuti, attraverso la partecipazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Un percorso innovativo, dunque, sia perché è stata riposta grande attenzione nei confronti delle politiche finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro di soggetti a forte rischio di esclusione sociale, sia perché il Servizio F.P. ha previsto la

creazione di sinergie tra strutture pubbliche e private che quotidianamente si relazionano col mondo del disagio sociale per rendere maggiormente efficaci le azioni da attivare.

Altro elemento di novità, rispetto ai precedenti avvisi del Servizio F.P., è stata l'introduzione di alcuni elementi di premialità nella valutazione dei progetti, da attribuire alla comprovata esperienza del soggetto proponente in attività di formazione professionale effettuata c/o Istituti penitenziari ed alla sottoscrizione, da parte dell'organismo attuatore, di accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata.

Con l'obiettivo generale di accrescere la coesione economica e sociale, privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di Welfare, sono stati programmati interventi da realizzare attraverso un modello di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, teso al miglioramento della qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica.

Si punta in questo modo, a promuovere una società inclusiva, attraverso il sostegno di organizzazioni senza fini di lucro e di raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale, migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto.

Con il concorso e la complementarità delle risorse degli ASSI II, III e V, infatti, è stato emanato un bando multiasse, l'**Avviso n. 5/2010**, approvato con D.D. n.530 del 18/3/2010 e pubblicato sul BURP n. 60 del 01/04/10, finalizzato alla selezione di un **Organismo Intermedio** cui affidare la gestione della **Sovvenzione Globale**, denominata **"Piccoli sussidi"**, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1081/2006, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Tale avviso, scaduto il **giorno 29 Aprile 2010** ed in fase di valutazione, prevede risorse complessive pari ad Euro 6.000.000,00. Di queste il 62,67%, pari ad Euro **3.760.000,00** fanno riferimento all'**Asse III**, per il finanziamento delle seguenti azioni:

Azione 1 - Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 1** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 2 – Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati

Asse II – Occupabilità

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 2** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 3 - Inclusione lavorativa (misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi)

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 3** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

Azione 4 - Animazione territoriale, comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 4** sono complessivamente pari ad **Euro 240.000,00** (delle quali Euro 80.000,00 a valere sull'Asse II – Occupabilità ed **Euro 160.000,00** a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale).

3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE IV - CAPITALE UMANO

3.4.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 4 – Capitale Umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							5255	5255	
Destinatari							13464	13464	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot					13464	7168
Genere	M					6296	---
	F					7168	7168
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati					4366	2808
	Disoccupati di lunga durata					Na	Na
	Persone inattive					9098	4359
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					9073	4353
Età	15-24 anni					9540	4697
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili					58	35
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					929	473
	ISCED 3					8202	3910
	ISCED 4					0	0
	ISCED 5 e 6					4333	2785

Ob. specifico h)

Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 PERCORSI FORMATIVI, ANCHE INTEGRATI CON IL SISTEMA SCOLASTICO, PER IL COMPLETAM ENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE.... (TERZA AREA)							871	871	
....									
.....									

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 PERCORSI FORMATIVI, ANCHE INTEGRATI CON IL SISTEMA SCOLASTICO, PER IL COMPLETAM ENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE.... (TERZA AREA)		TOT			TOT			TOT 8922	
		F			F		8922	F 4316	
....									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h							
		2007		2008		2009 (dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot					8922	4316
Genere	M					4606	---
	F					4316	4316
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati					32	24
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					Na	Na
	Persone inattive					8890	4292
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					8890	4292
Età	15-24 anni					8580	4106
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					720	406
	ISCED 3					8202	3910
	ISCED 4					0	0
	ISCED 5 e 6					0	0

Ob. specifico i.1)

Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	Ap p.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
.....									
Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	Ap p.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
								TOT	
								F	

Ob. specifico i.2)
Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	Ap p.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
072 BORSE DI STUDIO POST LAUREAM PER GIOVANI DISOCCUPATI ED INOCCUPATI (RITORNO AL FUTURO)							4333	4333	
001 PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO, PERMANENZA E REINSERIMENTO DEI SOGGETTI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (OF)							49	49	
.....									

Destinatari

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	Ap p.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
072 BORSE DI STUDIO POST LAUREAM PER GIOVANI DISOCCUPATI ED INOCCUPATI (RITORNO AL FUTURO)		TOT			TOT			TOT 4333	
		F			F			F - 2785	
001 PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO, PERMANENZA E REINSERIMENTO DEI SOGGETTI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (OF)								TOT 209	
								F - 67	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.2							
		2007		2008		2009 <i>(dato al 31/12/2009)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot					4542	2852
Genere	M					1690	---
	F					2852	2852
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					0	0
	<i>Lavoratori autonomi</i>					0	0
	Disoccupati					4334	2785
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					Na	Na
	Persone inattive					208	67
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					183	61
Età	15-24 anni					960	591
	55-64 anni					0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Di cui ROM						
	Persone disabili					58	35
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					209	67
	ISCED 3					0	0
	ISCED 4					0	0
	ISCED 5 e 6					4333	2785

Ob. specifico I)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	Ap p.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA POST LAUREA PER ATTIVITA' DI SPECIALIZZAZION E A SUPPORTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZION E E DELLA RICERCA (RETI DI RICERCA)							2	2	0
.....									
.....									

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA POST LAUREA PER ATTIVITA' DI SPECIALIZZAZIO NE A SUPPORTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZI ONE E DELLA RICERCA (RETI DI RICERCA)		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.4.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2009, con prosecuzione anche nel corrente anno, l'attività svolta sull'Asse IV – Capitale Umano è consistita nella predisposizione e pubblicazione degli Avvisi Pubblici n. 17/2009, n. 18/2009 e n. 19/2009, e nella gestione degli Avvisi Pubblici n. 1/2008, n. 3/2008, n. 4/2008, n. 2BA/08, n. 2LE/08, n. 2FG/08 e n. 2TA/08, mediante predisposizione delle Determinazioni Dirigenziali di liquidazione dei beneficiari previa evasione di tutte le attività propedeutiche agli stessi.

Le attività sono state principalmente rivolte al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici previsti dal P.O.:

- ✓ h - "Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento";
- ✓ i.2 – "Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità ";
- ✓ l – "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Di seguito si illustrano in maggior dettaglio le attività poste in essere in relazione a ciascun obiettivo.

OBIETTIVO H

L'obiettivo h si propone la "Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"

Per il perseguimento di tale obiettivo sono stati finanziati, sulla base di un'articolazione per provincia, percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma (c.d. "terza area").

Per quanto riguarda le province di Bari, Lecce, Foggia e Taranto i relativi avvisi pubblici sono stati banditi e gestiti direttamente dalla Regione Puglia, nelle more

della conclusione del processo di delega di funzioni alle province in qualità di Organismi Intermedi.

La Provincia di Brindisi ha invece provveduto direttamente alla gestione di questa linea di finanziamento, anticipando il processo di delega in corso.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività direttamente poste in essere dall'AdG:

Avviso Pubblico n. 2BA/08

Approvato con D.D. n. 2083 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

A fronte di un impegno complessivo pari ad € 2.164.500,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 2.018.349,32.

Avviso Pubblico n. 2LE/08

Approvato con D.D. n. 2340 del 28/11/2008 pubblicata sul BURP n. 192 del 11/12/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

A fronte di un impegno complessivo pari ad € 2.170.000,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 1.083.166,28.

Avviso Pubblico n. 2FG/08

Approvato con D.D. n. 2407 del 12/12/2008 pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

A fronte di un impegno complessivo pari ad € 806.000,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 745.824,42.

Avviso Pubblico n. 2TA/08

Approvato con D.D. n. 1892 del 24/10/2008 pubblicata sul BURP n. 170 del 30/10/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

A fronte di un impegno complessivo pari ad € 825.500,00, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati complessivamente liquidati nell'anno 2009, un totale di € 762.962,46.

In tutta la Regione relativamente sono stati avviati 871 progetti, che hanno coinvolto 8.922 destinatari, di cui 4.316 donne, con un tasso di partecipazione femminile pari al 48,4%.

OBIETTIVO I.1

In relazione a questo obiettivo non è stato realizzato alcun intervento.

OBIETTIVO I.2

Questo obiettivo si propone di aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.

A tal fine la Regione Puglia ha sviluppato due macro-operazioni, una "Ritorno al Futuro" rivolta al segmento più scolarizzato della gioventù pugliese al fine di accrescerne la dotazione di competenze e conoscenze attraverso la concessione di borse di studio per la frequenza di master *post lauream*, e l'altra rivolta invece alla parte più debole e meno scolarizzata della medesima platea di giovani, per i quali ha finanziato progetti rivolti al completamento dell'obbligo formativo a favore di coloro che erano rimasti più indietro.

Con RITORNO AL FUTURO l'Amministrazione Regionale è intervenuta a sostegno dei giovani laureati disoccupati ed inoccupati, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

Gli avvisi rispondono alla finalità generale di sostenere finanziariamente e tecnicamente la crescita della qualificazione professionale del segmento più scolarizzato della gioventù pugliese, al fine di accrescere la dotazione di competenze e conoscenze attraverso la concessione di borse di studio per la frequenza di master post lauream.

Tale scelta viene delineata nel POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi.

Alla base dell'intervento c'è la convinzione che la presenza di giovani qualificati in Puglia è la vera grande risorsa per lo sviluppo e la crescita socio-economica e culturale della Regione.

Al fine di facilitare ulteriormente l'ingresso nel mercato del lavoro, la Regione Puglia istituirà un archivio informatico in cui i beneficiari del contributo sono invitati a inserire il proprio curriculum vitae.

Di seguito si specificano i dettagli delle attività svolte in relazione agli avvisi emessi.

Avviso Pubblico n. 1/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 376 del 09/04/2008 pubblicata sul BURP n. 58 del 10/04/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 2077 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 2358 giovani, con un costo complessivo pari ad € 28.588.500,00, garantito dal maggior impegno, pari ad € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 376/2008.

A fronte dei n. 2358 beneficiari, attraverso la predisposizione di molteplici Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 1880 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 22.991.400,00, di cui € 21.245.100,00 nel 2009.

Avviso Pubblico n. 3/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 2081 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per la frequenza dei master post lauream compresi nel catalogo dell'offerta formativa, allegato allo stesso bando, presso Università australiane - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 216 del 23/02/2009 pubblicata sul BURP n. 32 del 26/02/2009, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 4 giovani, con un costo complessivo pari ad € 166.666,66, garantito dal maggior impegno, pari ad € 250.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2081/2008.

A fronte dei n. 4 beneficiari, attraverso la predisposizione di diverse Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 3 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 99.998,40.

Avviso Pubblico n. 4/2008 – RITORNO AL FUTURO

Approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, successivamente rettificata con D.D. n. 2277 del 25/11/2008 pubblicata sul BURP n. 188 suppl. del 04/12/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 570 del 27/04/2009 pubblicata sul BURP n. 66 suppl. del 04/05/2009, rettificata con D.D. n. 1027 del 15/07/2009 pubblicata sul BURP n. 113 del 23/07/2009 e D.D. n. 1237 del 29/09/2009 pubblicata sul BURP n. 152 del 01/10/2009, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1834

giovani, con un costo complessivo pari ad € 22.163.500,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2082/2008.

A fronte dei n. 1834 beneficiari, attraverso la predisposizione di molteplici Determinazioni Dirigenziali, sono stati liquidati, tra il 2009 e il 2010, n. 1332 soggetti che hanno proposto istanza di liquidazione, per un totale pari ad € 14.688.800,00, di cui € 12.200.800,00 nel 2009.

Con i progetti rivolti al completamento dell'Obbligo Formativo la Regione si è fatta carico della parte più debole e meno scolarizzata dei giovani pugliesi, in favore dei quali ha finanziato progetti rivolti al completamento dell'obbligo formativo, che sono stati svolti da Enti di Formazione accreditati presso la Regione.

A fronte dei 49 progetti avviati, i destinatari di cui il sistema informativo regionale ha reso disponibili i dati sono 209, a fronte di un numero complessivo di destinatari approvati pari ad 882. L'aver previsto come facoltativo l'inserimento completo dei dati dei destinatari fino alla fase di conclusione del progetto ha creato in questa fase non pochi problemi al sistema di monitoraggio dei dati. Si prevede che tale anomalia sia superata nei prossimi mesi, in modo da consentire che il RAE 2010 possa essere elaborato a partire da un quadro informativo più completo delle attività poste in essere.

Avviso Pubblico n. 14/2009 – DIRITTI A SCUOLA

Il 17/09/2009 è stato stipulato uno specifico *Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009-2010"*.

Pertanto, in data 01/10/2009 è stata pubblicata sul BURP n. 152 la D.D. n. 1221 del 28/09/2009 relativa all'Avviso n. 14/2009 – *DIRITTI A SCUOLA* per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV *"Capitale Umano"*.

L'obiettivo di *"DIRITTI A SCUOLA"* è stato quello di finanziare progetti volti a

sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

Con l'avviso si è nello specifico inteso finanziare interventi strettamente coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 2 *"Miglioramento delle competenze di base dei giovani"* del *"Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia"* approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009.

In particolare gli interventi previsti hanno carattere di sperimentazione e di innovazione e sono finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti per la promozione ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S.02 ed S.03 del Q.S.N. attraverso metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico/matematiche, scientifiche, tecnologiche e della lettura.

I progetti sono complementari agli interventi scolastici e sono finalizzati a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado con maggiori difficoltà.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 336 Istituzioni scolastiche.

In data 06/11/2009 sono state pubblicate sul BURP n. 176 la D.D. n. 1413 del 04/11/2009 le 5 graduatorie, suddivise per Provincia.

Con successiva D.D. n. 1421 del 11/11/2009, pubblicata sul BURP n. 180 del 12/11/2009, è stato approvato lo scorrimento delle suddette graduatorie.

Sono stati complessivamente finanziati n. 639 progetti con un costo complessivo pari a € 25.051.980,00 in favore di n. 279 Istituti Scolastici pugliesi.

I progetti hanno consentito l'impiego di personale docente e non docente precario, secondo i dati riepilogativi di seguito riportati:

Provincia	Personale ATA	Docenti	Progetti	Scuole
BA-BAT	186	592	296	137
BR	28	92	46	24
FG	36	124	62	27
LE	64	198	99	44
TA	73	222	111	47
	387	1228	614	279

OBIETTIVO L

Questo obiettivo si propone la Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

A tal fine è stato approvato l'Avviso n. 16/2009 – "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA", approvato con D.D. n. 1422 del 12/11/2009, pubblicata sul BURP n. 186 suppl. del 20/11/2009.

L'intervento, denominato "Reti di laboratori pubblici di ricerca", si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale (DSR).

L'intervento è stato avviato a realizzazione dell'iniziativa con l'approvazione dello schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" (D.G.R. n 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" emerge come espressione di un approccio sistemico alla

politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia e riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con D.G.R. n. 747 del 07/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. E' sembrato pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

E' emersa, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal P.O. Puglia FSE 2007-2013, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "Capitale Umano", in particolare, mira alla "creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "Reti di laboratori" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal FESR e quello legato al capitale umano garantito dal FSE.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la

complementarietà, fino ad integrare un reimpiego – sebbene parziale – della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro.

Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009 che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato.

In particolare, con la D.G.R. n. 1961/2009 è stato stabilito:

- di porre direttamente a carico del Programma Operativo FSE 2007/2013 i costi del personale e delle consulenze (contraddistinte dalle voci b-i e b-ii nelle analisi dei costi relative ai progetti approvati);
- di attivare le procedure finalizzate al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale.

L'intervento mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca.

3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE V – TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti									
Destinatari									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico m)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.5.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità riceve in eredità il bagaglio di esperienze maturate dalla Regione Puglia nell'attuazione dei precedenti programmi di iniziativa comunitaria ed in particolare dell'Iniziativa Comunitaria Equal.

Ha tra le sue priorità strategiche quella di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti di partenariato finalizzate a migliorare l'efficacia dei sistemi della formazione e del lavoro al fine di sviluppare l'occupabilità.

In questo ambito si intende proseguire ed ampliare la consolidata politica di cooperazione internazionale, particolarmente con l'area mediterranea balcanica.

L'Asse ha una dotazione finanziaria di € 25.583.999,99, pari al 2% della dotazione di tutto il P.O., ed opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- favorire la mobilità transnazionale di studenti, disoccupati e lavoratori per migliorare le competenze e la prospettive di occupabilità;
- sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato internazionale;
- sviluppare la progettualità su base transnazionale ed interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi.

Nel corso del 2009, e soprattutto nel 2010 l'attività svolta ha riguardato primariamente la programmazione e la progettazione degli interventi da attuare.

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse, fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

A seguito di ciò la Regione Puglia ha aderito al progetto interregionale-transnazionale denominato "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" coordinato dalla Regione Liguria la cui adesione è stata formalizzata con deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26.01.2010.

Con questa iniziativa s'intende promuovere, eventualmente anche in un ambito transnazionale, interventi di politiche attive del lavoro finalizzati al recupero e al mantenimento delle attività artigianali le quali vantano tradizioni culturali che si perdono nel tempo. In termini programmatici si è pensato di finanziare questo progetto anche con l'Asse Occupabilità, mettendo a disposizione incentivi per l'auto impiego, al fine di creare concrete offerte di lavoro. L'avviso è in fieri e uscirà entro giugno 2010.

La Regione sta realizzando anche uno sforzo significativo nella promozione dei partenariati funzionali all'attuazione dell'Asse e nella definizione dei relativi accordi. Con la Struttura Attività e Relazioni Internazionali dell'ISFOL, con cui si è formalizzata la richiesta di collaborazione a supporto delle attività dell'Asse, ci sono stati diversi incontri per mettere a punto la programmazione che vede in prima battuta la formalizzazione di incontri con il Servizio Mediterraneo – Ufficio Cooperazione Territoriale – per definire una strategia di azioni e la formalizzazione di una rete territoriale con il Servizio medesimo, con il supporto del "Centro per la Cooperazione Euromediterranea" dell'ISFOL.

E' stato, pertanto, dato seguito alla definizione, sempre in termini programmatici, di progetti in rete con il Servizio Mediterraneo e di avvalersi dell'integrazione dei fondi.

Inoltre, a seguito della volontà del Ministero del Lavoro di finanziare interventi in tema di transnazionalità con fondi PON, nell'ambito delle attività propedeutiche che la Regione sta programmando per un "Sistema regionale di mobilità delle persone" per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato

unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda ed offerta di lavoro", si definiranno le azioni di concerto con le attività Ministeriali.

Si segnala, infine, la partecipazione della Regione alla Rete tematica europea "Net@work : una rete per il lavoro" il cui evento di lancio 8 e 9 luglio 2010 vedrà coinvolti il Servizio Lavoro e il Servizio Formazione, per una condivisione e riflessione sulle recenti misure occupazionali attivate a livello europeo.

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 6 – Assistenza tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							9	9	2
Destinatari									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico n)
**Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi
 attraverso azioni e strumenti di supporto**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza							9	9	2

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.6.2 Analisi qualitativa

Le azioni che fanno riferimento all'Asse 6 – Assistenza tecnica hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del Programma Operativo.

OBIETTIVO N

Per la descrizione delle attività svolte nel corso del 2009 per il perseguimento di questo obiettivo si rinvia a quanto dettagliatamente rassegnato nel capitolo 5 – Assistenza tecnica.

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 7 – Capacità istituzionale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti									
Destinatari									

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		2009 dato al 31/12/2009)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot						
Genere	M						
	F						
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico o)
Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

Ob. specifico p)
Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Destinatari									
	2007			2008			2009 (dato al 31/12/2009)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
		TOT			TOT			TOT	
		F			F			F	
.....									

3.7.2 Analisi qualitativa

Le azioni che fanno riferimento all'Asse 7 – Capacità istituzionale hanno l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio, nonché di promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A.

La Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, ed in particolare nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, ha posto particolare attenzione alla riproduzione di quei progetti e di quelle attività che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese le azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli Uffici Giudiziari. In virtù di tale obiettivo, la Regione Puglia ha aderito al Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani", giusta D.G.R. n. 821 del 23/05/2008.

Tale Progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici Giudiziari in Italia. Il trasferimento intende, pertanto, migliorare le performance degli Uffici Giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna, creando, quindi, una struttura organizzativa moderna, in grado di rispondere con attenzione alle sollecitazioni della cittadinanza, dei diversi utenti e dei portatori di interesse e puntando all'eccellenza in tutti i settori in cui opera. L'obiettivo che si pone è, quindi, di:

1. rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni, anche abbassando i livelli di spesa;
2. avvicinare gli Uffici Giudiziari al cittadino, migliorando quindi l'immagine pubblica del sistema giustizia.

Sebbene l'Amministrazione Regionale non sia in possesso dei dati definitivi relativi a tali interventi, in quanto gli stessi sono ancora in itinere, ritenendo pertanto prematura un'analisi qualitativa, si ritiene tuttavia opportuno descrivere le principali attività realizzate.

In particolare, il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo delle capacità organizzative, delle competenze del personale, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo degli Uffici Giudiziari.

L'intervento prevede un'articolazione sviluppata attraverso le seguenti Linee di Attività:

- Linea 1 Analisi e riorganizzazione degli Uffici Giudiziari,
- Linea 2 Analisi dell'utilizzo delle tecnologie;
- Linea 3 Costruzione della Carta dei servizi;
- Linea 4 Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
- Linea 5 Costruzione del bilancio sociale;
- Linea 6 Comunicazione con la cittadinanza e istituzionale.

All'esito della procedura aperta di affidamento, indetta con D.D. n. 66 del 07/04/09, risultava aggiudicatario il R.T.I costituito da KPMG ADVISORY Spa, PRICEWATERS HOUSE COOPERS ADVISORY Srl e DELOITTE CONSULTING Spa per un importo di € 1.764.000,00 oltre IVA di € 352.800,00. (2.116.800,00).

Allo stato risulta avviato lo sviluppo delle linee di attività di maggiore interesse degli Uffici Giudiziari coinvolti, vale a dire la Linea 1, la Linea 2 e la Linea 6.

L'arco temporale previsto per l'espletamento della suddetta attività comprende il biennio decorrente dalla stipula del relativo contratto di affidamento (18/01/2010).

I destinatari delle attività sopra descritte sono: Tribunale di Taranto, Procura e Tribunale di Foggia, Tribunale e Corte d'Appello di Bari, Corte d'Appello di Lecce.

3.7.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

4. Coerenza e concentrazione

Le priorità individuate nel POR sono in primo luogo coerenti con gli obiettivi indicati negli *Orientamenti Strategici Comunitari* (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale di riferimento* (QSN) che individuano il quadro strategico nell'ambito del quale circoscrivere gli interventi cofinanziati con i Fondi strutturali.

Il POR, infatti, contiene priorità volte a sostenere la crescita economica e sociale e il suo impatto occupazionale, coniugando la qualità dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane con la qualità dello sviluppo economico e la coesione sociale, attraverso investimenti sul sapere e sulla qualificazione del lavoro che diano fondamento e prospettiva all'obiettivo della società della conoscenza, e a quello di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

L'obiettivo generale della strategia regionale è declinato in due ambiti che hanno costituito la base di riferimento per elaborare le priorità degli Assi della programmazione 2007/2013:

- qualificare l'obiettivo della società della conoscenza rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con riferimento alle esigenze di sviluppo economico e sociale del sistema regionale, e quindi con una particolare attenzione ai temi della formazione superiore, della ricerca e del trasferimento e sviluppo dell'innovazione;
- promuovere ed accrescere la qualità delle condizioni e delle prestazioni di lavoro, limitando i rischi di precarietà e de-professionalizzazione, e sviluppando politiche attive per rafforzare la qualificazione del lavoro, nonché un sistema di servizi per il lavoro che favoriscano l'occupabilità delle persone e la domanda di personale qualificato da parte delle imprese.

Con riferimento alla *strategia di Lisbona* e la Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), il POR Puglia intende favorire il raggiungimento degli obiettivi/target fissati a livello comunitario, quali:

- promuovere strategie volte alla piena occupazione, al miglioramento della qualità e della produttività sul posto di lavoro e al potenziamento della coesione sociale e territoriale;
- attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro;

- accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro;
- promuovere maggiori investimenti in capitale umano.

Gli indirizzi regionali individuano, infatti, quali linee prioritarie di intervento:

- la costruzione di un sistema di opportunità formative per i giovani con l'obiettivo di innalzare le conoscenze e le competenze di base come condizione per un futuro di cittadini e lavoratori
- la promozione della qualità del lavoro: per un lavoro qualificato, stabile, che permetta di sviluppare percorsi di crescita professionale, che valorizzi la formazione lungo tutto l'arco della vita quale leva per l'adattabilità dei lavoratori e la permanenza attiva nelle organizzazioni, che consenta la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, che nella accezione di diritto di tutti i cittadini rappresenti un vero strumento di inclusione sociale. L'investimento per l'innalzamento delle competenze dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese e del sistema economico regionale come risorsa strategica che accompagni le politiche regionali per uno sviluppo sostenibile e coeso
- il sostegno alla ricerca e all'innovazione attraverso l'investimento sul "*capitale umano*", che, in un'economia sempre più fondata sulla conoscenza, è premessa indispensabile per facilitare la ricerca e il trasferimento tecnologico e per accelerare i processi di innovazione nelle imprese.

Tali interventi sono significativi, oltre che in vista della partecipazione al raggiungimento da parte dell'Italia dei target della Strategia di Lisbona, anche in vista degli obiettivi nazionali previsti nel *Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione* (PICO), che fissa come obiettivi prioritari:

- l'ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e le imprese;
- l'incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- il rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano e una sua più ampia estensione dei benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani.

In particolare, con riferimento al secondo punto, appaiono fondamentali anche gli interventi previsti dal PO finalizzati alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Dal lato della qualità dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, la Regione intende prioritariamente intervenire – proseguendo le iniziative già avviate nella programmazione 2000-2006 - sui seguenti elementi:

- una revisione dei criteri per l'accreditamento dei soggetti attuatori della formazione professionale, nella direzione di una selezione qualitativa. L'accreditamento dei soggetti attuatori di azioni formative per l'accesso a finanziamenti pubblici deve svolgere una funzione di qualificazione del sistema e di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso una decisa revisione dall'attuale modello di rispondenza (a volte solo in termini amministrativo-burocratici) a requisiti minimi sulla funzionalità delle strutture, in direzione di una maggiore attenzione a indicatori sulla qualità del servizio fornito (in termini di metodologie didattiche, di professionalità dei formatori, di presa in conto dei bisogni espressi da una tipologia di utenza diversificata, di risultati in termini di competenze acquisite e occupazione concreta) considerando l'evoluzione della normativa di settore. Tale obiettivo sarà perseguito tramite la messa a regime dei criteri di accreditamento e la realizzazione di azioni di supporto per il miglioramento della qualità delle prestazioni degli enti di formazione;
- lo sviluppo e la messa a regime del sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, quale strumento che accompagni i percorsi individuali di accesso al mercato del lavoro, e di carriera e mobilità professionale, attraverso il diritto, da parte delle persone, a veder riconosciute e valorizzate le competenze ed esperienze formali, non formali ed informali maturate in ambito educativo, formativo e del lavoro. In tale direzione la Regione intende sperimentare e mettere a regime lo strumento del libretto formativo;
- l'istituzione del sistema delle qualifiche professionali regionali quale elemento di finalizzazione del raccordo tra sistema formativo ed esigenze di professionalizzazione espresse dall'ambiente socio-economico regionale;
- una azione di formazione dei formatori che prosegua le esperienze già realizzate nella programmazione 2000-2006, adeguando le competenze degli operatori alle principali innovazioni e priorità che il sistema della formazione si trova ad affrontare nel mutato scenario comunitario e nazionale, e nel nuovo quadro delle strategie di sviluppo regionale.

5. Assistenza Tecnica

Si riportano di seguito il riepilogo delle attività svolte nell'ambito dell'Asse VI del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con una sintetica descrizione delle stesse.

	RIEPILOGO ATTIVITA'	
	Impegni di spesa al	31/03/2010
1	DD 116/09 BA (imp. per delega provincia)	774.600,00
2	DD 116/09 BR (imp. per delega provincia)	199.000,00
3	DD 116/09 FG (imp. per delega provincia)	341.400,00
4	DD 116/09 LE (imp. per delega provincia)	397.200,00
5	DD 116/09 TA (imp. per delega provincia)	287.800,00
6	DD 425/09 Evento di Lancio	57.679,94
7	DGR 647 del 23/04/2009 INNOVAPuglia	992.000,00
8	DGR 751 del 07/05/2009 MIRWEB + Sistema Informativo Ritorno al Futuro 2009 (INNOVAPuglia)	940.276,60
9	DD. 435/2009 Avv. CO.CO.CO.	614.430,00
10	DD. 609/2009 Avv. TD (1°)	946.023,59
11	DD 1019/2009 (DGR 1014/2009) TECNOSTRUTTURA	932.900,00
12	DD 1107/2009 (DGR 1343/2009) Evento "Ritorno al Futuro 2009" (FARM)	96.000,00

13	DD 1017/2009 (DGR 1015/09) Spese CdS	1.155,00
14	DD 1018/2009 (DGR 1016/09) Spese CdS	298,80
15	DD 662 del 21/05/2009 Spese CdS	20.000,00
16	DD 661 del 21/05/2009 Pubblicazione atti Province sul BURP	50.000,00
17	ASSISTENZA Autorità di Audit	3.226.000,00
18	DD 1501/2009 (DGR 1969/2009) Gara Rendicontazione Chiusura POR Puglia 2000-2006	4.000.000,00
19	DD 1554/2009 Avv. TD (2°)	1.696.085,91
20	DD 1555/2009 Avv. TD-CO.CO.CO. (Personale)	827.527,38
21	ASSISTENZA Autorità di Certificazione	1.687.791,54
22	DD 1/2010 Sistema Informativo Ritorno al Futuro 2010 (INNOVAPuglia)	44.866,32
23	DD 2/2010 (Alte Professionalità - RdA)	281.250,00
24	DD 628/2010 (PO - RdG)	540.000,00
25	Straordinario Personale (2010)	124.496,41
26	DGR 802/2010 TECNOSTRUTTURA (Progetto Mezzogiorno)	553.080,00

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Rif. Riepilogo Attività 1-2-3-4-5 16	Assistenza Tecnica a favore delle Province (O.I.)
<p>Con Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto: "<i>POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi</i>", la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del Programma.</p> <p>Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza".</p> <p>Nella succitata D.G.R. n. 1575/2008 è stata prevista che la Regione Puglia garantisca alle Amministrazioni Provinciali un finanziamento pari a 6 Meuro per l'intera programmazione, per le attività di Assistenza Tecnica. Con D.D. n. 116/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno a favore delle 5 Province per gli anni 2008/2009 (per 2 Meuro totali), in base al piano di riparto definito nella D.G.R. n. 1575/2008.</p> <p>16 – Spese per pubblicazione atti province sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)</p>	

Rif. Riepilogo Attività 6	Evento di Lancio
<p>Spese per la realizzazione dell'evento di lancio del P.O. Puglia FSE 2013, svoltosi a Bari il 20/03/2009.</p> <p>L'iniziativa di lancio del PO, prevista nel <i>Piano di Comunicazione</i> approvato, è stata indirizzata al grande pubblico per illustrare l'inizio di una nuova "stagione" del FSE in Puglia con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'UE e trasmettere una conoscenza del sistema di opportunità che il cofinanziamento comunitario permette di concretizzare.</p> <p>E' stato necessario diffondere nell'opinione pubblica gli obiettivi prioritari della nuova programmazione, portando i singoli e la collettività a maturare la consapevolezza che mettere al centro la persona ed il proprio progetto di crescita e di sviluppo deve costituire, nella nuova programmazione 2007-2013, un elemento di investimento.</p>	

Rif. Riepilogo Attività 7-8 22	INNOVA-Puglia
<p>Con provvedimento n. 1868 del 07/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato le direttive finalizzate alla costituzione, mediante fusione delle due Società Finpuglia S.p.A. e Tecnopolis CSATA s.c.a.r.l., di un nuovo ente societario, denominato InnovaPuglia S.p.a., Società <i>in house</i> della Regione Puglia, unico socio, nel quale sono confluiti gli assets patrimoniali delle due Società. La nuova Società InnovaPuglia S.p.a ha assunto quindi tutti i diritti, obblighi, azioni e ragioni facenti capo alle sopra indicate Società.</p> <p>Pertanto, con D.G.R. n. 647/2009, è stato affidato ad Innovapuglia S.p.a il supporto all'Autorità di Gestione per la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti, nonché il supporto tecnico-giuridico, per il periodo Maggio 2009/Maggio 2010.</p>	

Inoltre, con D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, è stato approvato il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013" e nella scheda Codice INP012 il progetto "Realizzazione del sistema di gestione bandi e relativa attività di Assistenza Tecnica per l'iniziativa regionale "Ritorno al Futuro".

23 – Con D.D. n. 1/2010 è stato rinnovato il progetto INP012 per il nuovo bando "RITORNO AL FUTURO" (Avviso n. 18/2009)

Rif. Riepilogo Attività 9-10 20-21	<i>Avvisi per assunzione personale T.D. – CO.CO.CO.</i>
<p>L'Autorità di Gestione ha provveduto alla pubblicazione di appositi avvisi pubblici per l'assunzione, con contratti a tempo determinato o co.co.co. di durata triennale, di personale qualificato in grado di supportare, a vario titolo, le attività di gestione, monitoraggio e controllo del P.O. Puglia FSE 2007/2013.</p> <p>Riepilogo avvisi pubblicati:</p> <p>Avviso TD (BURP n.180 del 12-11-09) – 13 unità</p> <p>Avviso CO.CO.CO (BURP n.194 del 03-12-09) – 5 unità</p> <p>Avviso TD2 (BURP n.194suppl del 03-12-09) – 18 unità</p> <p>Avviso TD+CO.CO.CO. (BURP n.194suppl del 03-12-09) – 5+9 unità (personale)</p>	

11	<i>Tecnostruttura</i>
<p>Le Regioni possono procedere all'affidamento diretto delle attività di assistenza tecnica all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE in quanto essa è partecipata e controllata in via esclusiva dalle regioni e province autonome Italiane ed opera elusivamente a favore di esse essendo stata costituita con la finalità di rappresentare un ufficio specializzato delle Regioni sulle tematiche del Fondo Sociale Europeo, della Formazione Professionale e del Lavoro.</p> <p>Al paragrafo 4.6 dell'Asse VI del P.O. Puglia 2007-2013 è previsto che la Regione, in continuità con la programmazione 2000-2006 "si avvale dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio fra le Amministrazioni Regionali/Provinciali.</p> <p>Pertanto, con D.G.R. n. 1014/2009 la Giunta Regionale ha approvato l'affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE l'intervento di Assistenza Tecnica Istituzionale al P.O Puglia FSE 2007-2013, nonché l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del "Progetto integrativo di Tecnostruttura a favore della Regione Puglia" per l'importo complessivo di € 932.900,00 (€ 832.900.00 progetto istituzionale + € 100.000,00 progetto integrativo) fino al 31/12/2013.</p>	

13-14-15	<i>Spese per Comitati di Sorveglianza</i>
<p>Spese sostenute per la realizzazione dei Comitati di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 del 08/07/2008 e del 16/06/2009</p>	

17-21	<i>Assistenza Strutture</i> <i>Autorità di Audit (AdA)</i> <i>Autorità di Certificazione (AdC)</i>
<p>Impegni a favore delle Strutture dell'Autorità di Audit e di Certificazione</p>	

18	<i>Gara per chiusura POR Puglia 2000-2006</i>
Procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR PUGLIA 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5449 del 20/12/2004	

23-24-25	<i>Spese per struttura organizzativa a supporto della AdG</i>
<p>Con D.G.R. n. 1282 del 21/07/2009 e successivo D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010 è stato approvato l'atto di <i>"Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007"</i>.</p> <p>Con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 84 del 04/02/2010 sono stati conferiti gli incarichi dei Responsabili (RdA) degli Assi I – III – IV – V – VII del P.O. Puglia FSE 2007/2013; le indennità sono a carico dell'Asse VI.</p> <p>Con D.D. n. 628 del 07/04/2010, l'Autorità di Gestione (AdG) del P.O. PUGLIA F.S.E 2007/2013, ha adottato l'Avviso: <i>"Procedura di selezione interna per il conferimento di n. 12 Responsabilità di Gestione (RdG)"</i> ; le indennità sono a carico dell'Asse VI.</p> <p>26 - E' stato inoltre assunto specifico impegno di spesa per le attività di straordinario svolte dal personale impegnato nelle attività del P.O. Puglia FSE 2007/2013 nel corso del 2010.</p>	

26	<i>Tecnostruttura – Progetto Mezzogiorno</i>
<p>Il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome – POR 2007-2013", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura, può essere potenziato su richiesta delle Regioni per interventi mirati e specifici.</p> <p>Tecnostruttura, a seguito delle positive esperienze di assistenza tecnica specifica realizzate nell'ambito di singoli Progetti integrativi a supporto delle Regioni del Mezzogiorno, ha predisposto e inviato alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, il "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno".</p> <p>La Commissione Europea, con nota 01100 del 25.01.10, ha condiviso gli obiettivi e le procedure definite nel predetto Progetto, quale intervento complementare di supporto per il Sud. L'obiettivo generale dell'intervento è realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo", attraverso la messa in rete delle Regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle Regioni e dei territori.</p> <p>Si tratta, quindi, di un ulteriore e più specifico apporto di Tecnostruttura rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica, ferma restando la metodologia caratteristica dell'Associazione finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni.</p> <p>Con D.G.R. n. 802/2010, la Regione Puglia ha previsto un costo complessivo per il progetto, fino al 31/12/2015, pari ad € 553.080,00, suddiviso in quote annue di € 92.180,00.</p>	

6. Informazione e pubblicità

In data 20 marzo 2008 la Regione Puglia ha trasmesso via SFC alla Commissione Europea il piano di comunicazione. Il 17 aprile 2008 la Commissione ha inviato alcune osservazioni chiedendo di integrare il piano. In data 29 aprile 2008 la Regione ha inviato la versione aggiornata del piano. In data 16 maggio la Commissione ha chiesto di puntualizzare la descrizione dell'evento di lancio e dell'informativa annuale.

A seguito della predisposizione e della integrazione con le osservazioni pervenute dalla Commissione Europea, il Piano di Comunicazione è stato approvato dalla Commissione il 28/05/2008.

La strategia di comunicazione concordata si concretizza in un approccio integrato che prevede:

- l'integrazione con il partenariato istituzionale, per condividere gli obiettivi e gli strumenti di comunicazione che trasmettano una visione regionale generale delle opportunità e delle politiche anche salvaguardando le esigenze di informazione a livello locale;
- l'integrazione con il partenariato economico-sociale, nel rispetto di una comunicazione guidata dal principio di democrazia partecipativa inclusiva;
- l'integrazione con le attività di comunicazione relative agli altri Fondi Strutturali e non, affinché emerga un'identità forte e soprattutto una visione d'insieme del ruolo dell'UE nella strategia di sviluppo regionale;
- l'integrazione con le attività di comunicazione istituzionale della Regione Puglia.
- l'integrazione di strumenti e di canali e una comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari.

I destinatari della comunicazione individuati sono:

1. Potenziali beneficiari:

Sono definiti a partire dagli interventi previsti dal PO, e corrispondono a tutte le categorie di beneficiari che possono accedere alle opportunità previste.

2. Beneficiari:

Sono tutti coloro, appartenenti alle categorie sopraindicate, che accedono alle opportunità previste.

3. Potenziali destinatari:

Sono tutti coloro a cui potenzialmente si rivolgono le opportunità previste dal PO.

4. *Destinatari:*

Sono tutti coloro che accedono ai servizi/opportunità realizzati nell'ambito del PO.

5. *Grande pubblico:*

Con questa categoria si fa riferimento all'opinione pubblica, intesa in senso globale. In linea di massima le azioni pensate per il Grande Pubblico si rivolgono ai cittadini e alle cittadine della Regione Puglia, ma non si sottovaluta l'opportunità di raggiungere un pubblico più vasto, nazionale ed europeo.

6. *Partenariato* istituzionale e socio-economico:

Nel Piano sono previsti quali obiettivi principali:

- Obiettivo "Della conoscenza"
- Obiettivo "Qualità e sicurezza del lavoro e occupabilità nel lavoro"
- Obiettivo "Adattabilità delle organizzazioni e dei lavoratori".

Fra le attività principali di comunicazione avviate nel corso del 2008, ovviamente in coerenza con la principale iniziativa avviata, denominata "Ritorno al Futuro", sono state svolte una serie di conferenze stampa, convegni con il pubblico per segnalare l'iniziativa al grande pubblico e trattandosi di borse di studio post laurea prevalentemente verso gli studenti delle Università pugliesi.

In particolare, è stata organizzata una campagna stampa culminata nell'evento del 15 dicembre 2008 presso la Fiera del Levante in Bari.

L'evento ha visto la partecipazione dei giovani che avevano ricevuto borse di studio nelle edizioni precedenti, filmati delle buone esperienze da loro svolte, interviste ed interventi istituzionali.

Attività in corso di realizzazione

Portale web

Sarà predisposta sul portale istituzionale formazione.regione.puglia.it per il POR FSE 2007/2013, in attesa dell'esecuzione della gara per le attività di comunicazione del POR FSE.

In questa area è possibile trovare i documenti relativi a:

- Organizzazione della gestione
- Programmi pluriennali

- Atti relativi al programma
- Procedure di gestione
- Elenco beneficiari

Gara con procedura aperta per attività di Comunicazione per il POR FSE

Il bando di gara è corso di predisposizione da parte del Servizio Comunicazione Istituzionale. Il bando comprende:

- Coordinamento: attività di studio e di ricerca, immagine coordinata e di sistema;
- Sistemi informativi: numero verde/contact center, dotazione tecnologica, assistenza tecnica (front office e back office), portale internet multilingue, web tv, format televisivi per broadcasting, televideo;
- Animazione territoriale: convegni, seminari, conferenze stampa, azioni mirate di marketing, mailing mirato, eventi;
- Pubblicità e informazione sui progetti/attività: campagne di comunicazione generali o mirate, pubblicistica (manuali, cataloghi e brochure), inserzionistica e allegati su stampa, sostegno a trasmissioni su canali televisivi nazionali e regionali, campagne pubblicitarie, planning pubblicitario, mailinglist famiglie pugliesi, affissionistica nei comuni;
- Rete degli operatori: architettura del sistema tra operatori (scuole, istituti superiori, Università), formazione interna, intranet, banca dati e applicativi ICT avanzati.

Pianificazione media delle campagne di comunicazione attraverso il Centro Media del servizio Comunicazione Istituzionale

Le campagne di comunicazione o di informazioni urgenti saranno pianificate dal servizio Comunicazione Istituzionale attraverso il Centro Media interno.

Accordo di collaborazione con le radio pugliesi per Notiziario radiofonico sul POR FSE

Sarà predisposto nei prossimi mesi un notiziario radiofonico quotidiano sull'emittenti radiofoniche pugliesi per l'informazione sul POR FSE.

Avvio della rete degli operatori in collaborazione con Europe Direct Puglia

La rete EUROPE DIRECT PUGLIA è gestita dall'Università degli Studi di Bari (in qualità di Ente capofila) insieme al Consiglio Regionale della Puglia – Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, il Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, il Consorzio Universus C.S.E.I., i Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca, la Prefettura di Bari, l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) - Federazione Puglia, l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.).

Obiettivo della Rete è consentire ai cittadini di ottenere informazioni, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea e in Puglia anche sui fondi POR FESR.

E' stato elaborato un sistema per l'inter-dialogabilità nella pubblica amministrazione che metterà in collegamento gli Urp degli enti locali della Puglia.

Format televisivo RAI Okkupati sulle attività Regione Puglia realizzate con POR FSE

Dal mese di luglio 2010 saranno predisposti format televisivi nella trasmissione Okkupati della RAI sui servizi e sulle opportunità di lavoro e formazione, su mestieri particolari e su iniziative di impresa, senza trascurare il sociale e le azioni di politiche attive per l'occupazione.

Sarà raccontato il mondo del lavoro pugliese attraverso storie e testimonianze di gente comune che parla in prima persona della propria esperienza.